

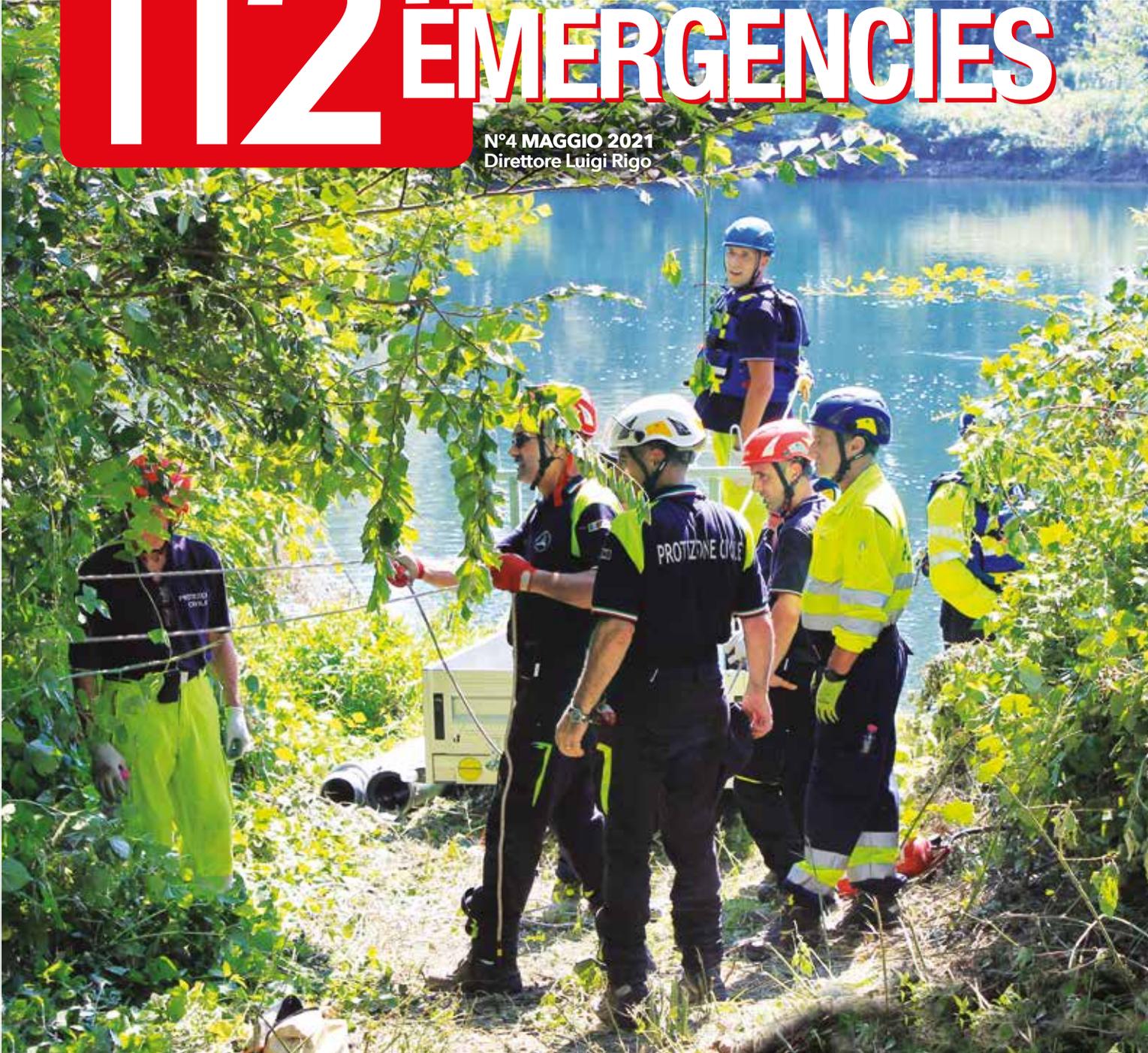
112

EMERGENCIES

N°4 MAGGIO 2021
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative
LO/0047/2013
Posteitaliane



Fabrizio Curcio: «Facciamo squadra e restiamo concentrati». Intervista al Capo Dipartimento **“Bomba Day”** a Vicenza. Anatomia di un disinnescamento ad alto rischio. Cambio di guardia, benvenuto al neo presidente del Volontariato nazionale **Dario Pasini**

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

ANNO XI° - N°4 - MAGGIO 2021 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg_{l,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg_{l,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.


la banca di Michela

ProgettoAgos

Il tuo mondo con qualcosa in più!



Scegli il

**Prestito
Agos**

Con Agos puoi
richiedere fino a

30.000€

per ogni tua
esigenza

Soluzioni innovative per i tuoi progetti



Filiale Agos
dedicata



Consulente
remoto o fisico
dedicato



Strumenti digitali
per tenere tutto
sotto controllo

RICHIEDERLO È SEMPLICE, FISSA UN APPUNTAMENTO E VIENI A TROVARCI

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, tessera sanitaria e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A.
Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2021.



SOMMARIO



ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile	<u>6</u>
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	<u>8</u>
I referenti regionali della Protezione civile	<u>10</u>



L'INTERVISTA

Fabrizio Curcio: «Ora è importante portare a casa il successo della campagna di vaccinazione, giochiamo in squadra e restiamo concentrati»	<u>12</u>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------



RIFORMA DEL SISTEMA 118 118: serve una regia comune	<u>20</u>
---------------------------------------------------------------	-----------

MEMORIE Il Ministro Zamberletti e la nobiltà della politica	<u>22</u>
-----------------------------------------------------------------------	-----------

FRIULI VENEZIA GIULIA

La Città di Aquileia celebra i trenta anni del suo Gruppo Comunale di Protezione civile	<u>26</u>
-----------------------------------------------------------------------------------------	-----------



EMILIA ROMAGNA

Qui la prevenzione fa rima con scienza, informazione e resilienza	<u>32</u>
-------------------------------------------------------------------	-----------



BEST PRACTICE

Vicenza, città evacuata: tanti gli attori per un disinnescò ad alto rischio	<u>42</u>
-----------------------------------------------------------------------------	-----------

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Le capacità di Leonardo nel settore delle emergenze	<u>52</u>
-----------------------------------------------------	-----------

VOLONTARIATO

Cambio di guardia al Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione civile	<u>58</u>
-------------------------------------------------------------------------------	-----------



RICONOSCIMENTI

Un encomio agli eroi quotidiani in arancione

64

FORMAZIONE

Formazione pratica a 6.440 km di distanza: è possibile?

68



MEZZI SPECIALI

Airbus consegna il settimo H145 per il servizio SAR delle forze armate tedesche

72

AZIENDE ITALIA

Motorola Solutions mette a segno la maxi fornitura di 30mila videocamere indossabili al Ministero dell'Interno francese

74

PAGINE UTILI

L'indice dell'affidabilità

76

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Secli

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari	euro 50,00
Associazioni e Enti Pubblici	euro 65,00
Professionisti e Aziende del Settore	euro 80,00
Sostenitore benemerito	euro 100,00
Estero	euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'Abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabilita@edizionspeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, *Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica*
- Dott. Lorenzo Alessandrini *Dipartimento nazionale della Protezione civile*
- Com. Robert Triozzi, *Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra*
- Dott. Gabriele Ferrari, *Esperto in Protezione e Difesa civile*
- Dott. Arch. Massimo Stucchi *Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova*
- Dott. Cosimo Golizia *Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager*
- Dott. Antonio Tocchio *Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva*
- Dott. Roberto Cerrato *Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali*
- Dott. Francesco Lusek *Consulente e Formatore di Protezione civile*
- Dott. Arch. Iole Egidi *Responsabile nazionale Protezione civile FISA*
- Dott. Paolo Cazzola *Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia*
- Dott.ssa Melita Ricciardi *Psicologa e Psicoterapeuta*
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi *Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa*
- Dott. Emilio Garau *Presidente nazionale PROCIV Italia*
- Cav. Comm. Giannino Romeo *Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza*
- Dott. Massimo Pieraccini *Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti*

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i

Patrocini di:





Care lettrici e cari lettori, che sia davvero arrivato il tempo di tornare a respirare un po' di libertà dopo questo anno abbondante che definire "horribilis" pare proprio un eufemismo? Ma attenzione: «Restiamo concentrati», ammonisce il Capo Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio nel corso dell'intervista rilasciata alla nostra testata. E di concentrazione c'è bisogno in questo "ultimo miglio" che ci separa da quella famosa immunità di comunità alla quale ci pare lecito aspirare in questa fase di appiattimento della curva epidemiologica, favorito dalla progressione costante dell'opera di immuniz-

zazione della popolazione e (forse) anche dalle condizioni favorevoli del clima. Ma restiamo concentrati. Perché le variabili che potrebbero inficiare i nostri sforzi sono ancora tante. E mentre pregustiamo la gioia del periodo di tregua estiva, lo sguardo si volge, preoccupato, al prossimo autunno. Cosa ci aspetta? Ci chiediamo se la campagna di vaccinazione che a quel punto dovrebbe esser conclusa, ci metterà al riparo da nuove fiammate della pandemia e dai possibili colpi di coda del virus, sempre pronto a mutare diventando, se possibile, ancora più cattivo. Vogliamo essere ottimisti, restando però concentrati, appunto, nel rispetto responsabile delle regole.

Intanto, anche il nostro settore, così provato dall'emergenza sanitaria, che ne ha impegnato profondamente - e quasi esclusivamente - la struttura in tutti i suoi gangli, dal centro alla periferia, prova a guardare al



■ Il presidio degli Alpini al centro vaccinale della Fiera a Milano. A fianco, il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio con il Generale Figliuolo in uno dei sopralluoghi effettuati nei vari territori italiani

futuro con più fiducia. Tante sono le novità e le sfide che il Paese è chiamato ad affrontare e che, inevitabilmente, avranno dei riflessi sul sistema di Protezione civile. Proprio il

Capo Dipartimento evidenzia la necessità, a fine emergenza, di una profonda riflessione, necessaria, alla luce del nuovo quadro di riferimento politico, economico e sociale, in gran parte sintetizzato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per ripensare priorità, ruoli e competenze, e anche il rapporto fra centro e periferia. Con uno sguardo attento a tutti i progetti in linea con gli orientamenti europei riguardo al capitolo della resilienza, quindi prevenzione, previsione, riduzione del rischio di disastri, con la definizione puntuale del rischio accettabile, e al potenziamento delle strutture operative, in special modo quella del volontariato. E, primo fra tutti il volontariato territoriale, che si è rivelato prezioso nel supporto al sistema sanitario con la sua azione inces-

sante e capillare, tuttora in corso con il forte coinvolgimento nella campagna di vaccinazione. Ce lo racconta anche Dario Pasini, appena nominato al vertice del Comitato nazionale del volontariato, che accende un faro proprio sulle esigenze del territorio e pone fra gli obiettivi del suo mandato di rappresentanza proprio la richiesta di una maggiore attenzione e di maggiori risorse distribuite a livello locale per far fronte adeguatamente agli impegni di formazione delle nuove leve e per affrontare le emergenze che, proprio a livello locale, presentano le maggiori criticità. In questo numero troverete anche la descrizione della risposta all'emergenza pandemica dell'Emilia Romagna, un vero modello per tutti, e, a proposito di best practice, un in-

teressante resoconto sul disincendio di una bomba, a Vicenza, con il dettaglio delle operazioni necessarie da parte di tutti gli attori coinvolti: istituzioni, Protezione civile, Esercito, fornitori di servizi essenziali.

Nell'angolo dei saluti, vogliamo dare il benvenuto al nuovo Coordinatore nazionale di Protezione Civile dell'Associazione nazionale Alpini, Andrea Da Broi, e al rappresentante del volontariato marchigiano appena eletto, Saverio Olivi.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



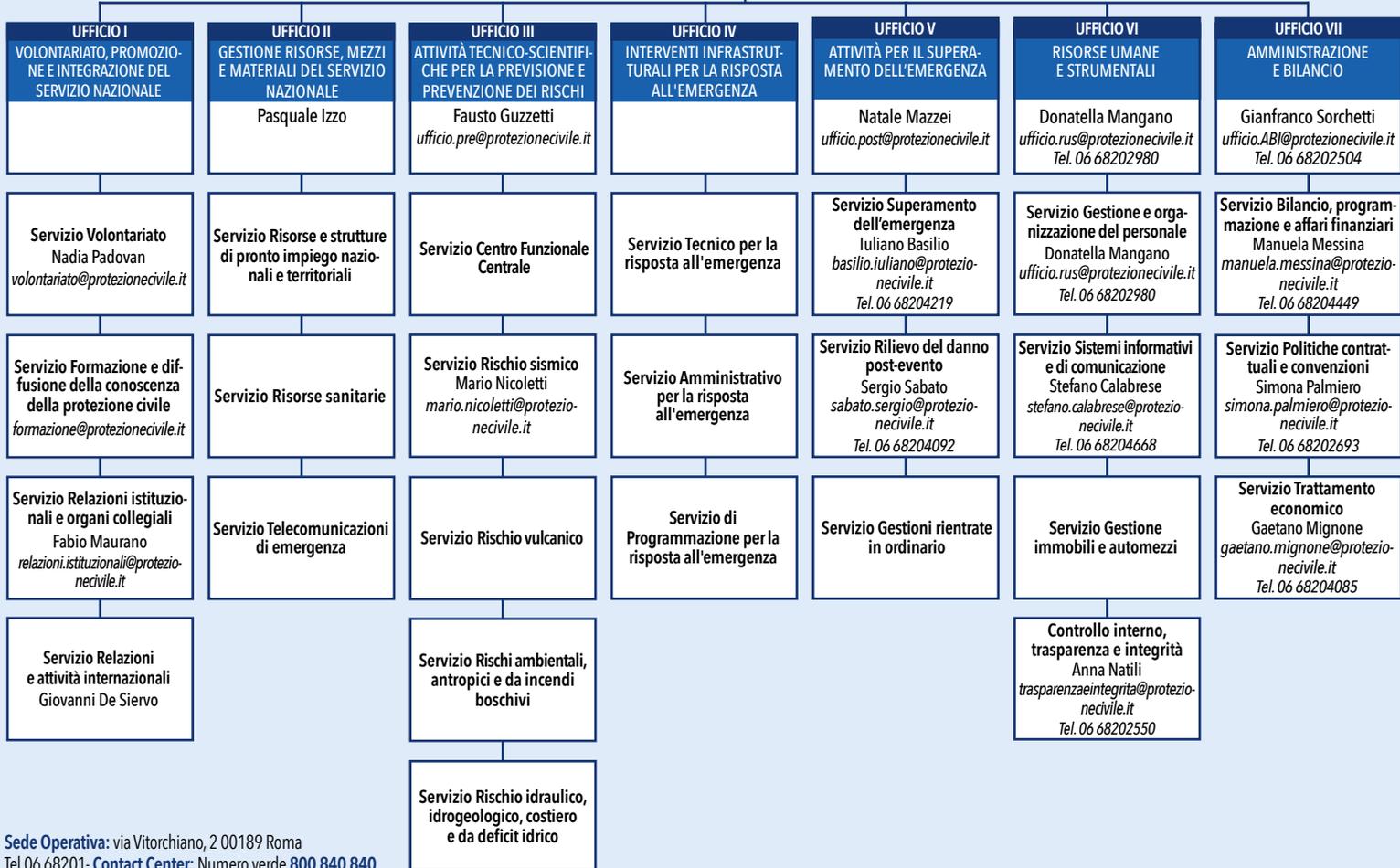
Searching a new way.

DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORGANIGRAMMI



Sede Storica: via Ulpiano, 11 - 00193 Roma - Tel 06 68201



Sogni il teletrasporto?

Noi ti diamo la Telemedicina

Se venire in ospedale ti costa tempo e fatica,
c'è un **medico** che ti aspetta **online**.

Puoi prenotare ed eseguire una visita
con il tuo specialista di fiducia utilizzando
un pc o uno smartphone.

Scopri la **Telemedicina**
di Gruppo San Donato.



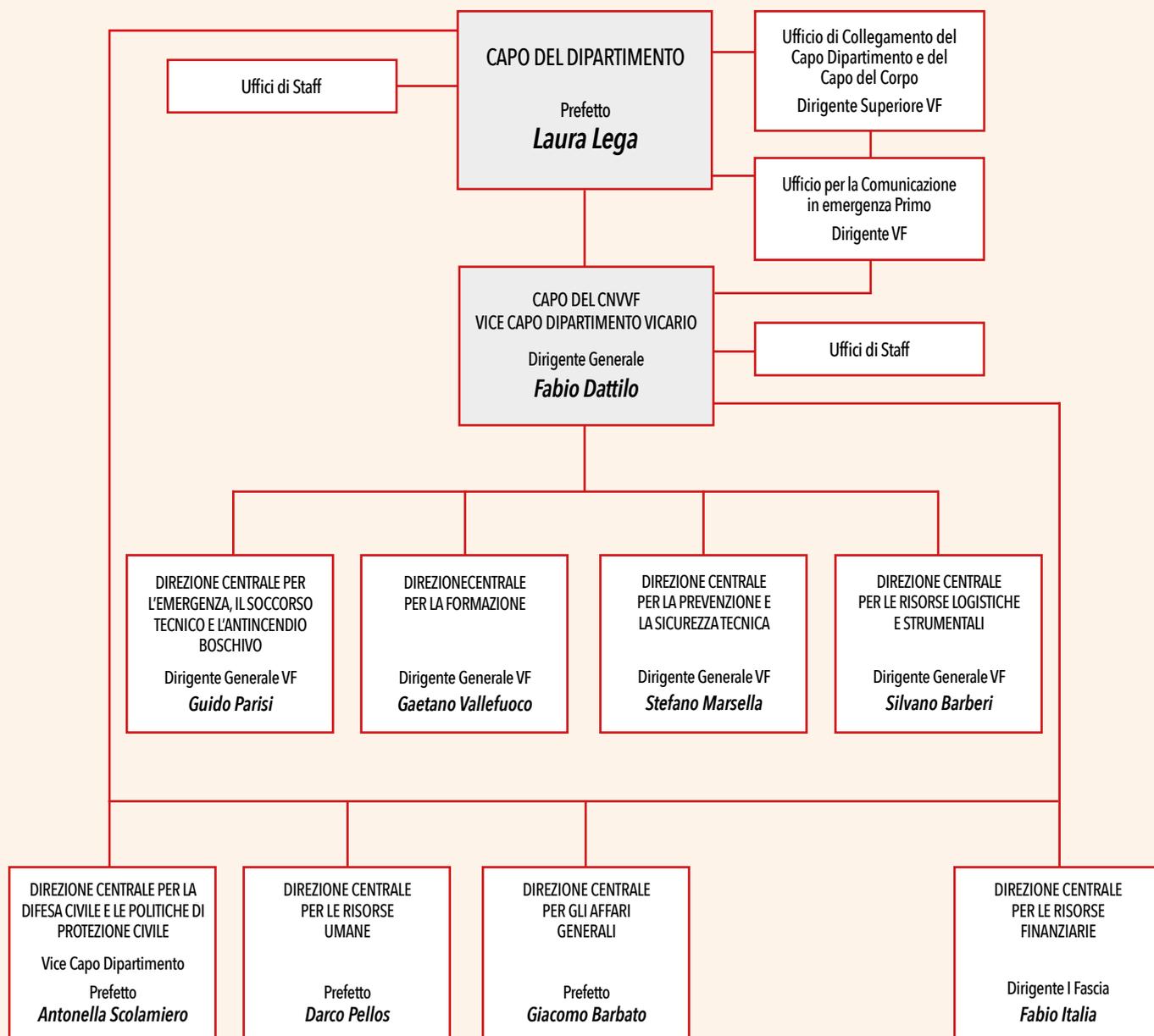
Gruppo
San Donato

www.grupposandonato.it

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO



KENWOOD

SERIE NX-3000:

**EVOLUTA ED AFFIDABILE,
IN QUALUNQUE SITUAZIONE...**

In oltre 70 anni di attività KENWOOD non ha certo dimenticato la sua anima fortemente giapponese, grazie alla quale i nostri clienti potranno sempre verificare con mano la tecnologia evoluta, l'affidabilità e la serietà di cui questo marchio è simbolo. Un'attenzione per i dettagli ed una serietà di intenti tipicamente nipponiche, facili da riscontrare nei prodotti, nelle relazioni, nell'assistenza. Prodotti all'avanguardia, caratterizzati da particolari costruttivi tecnologicamente avanzati ma senza per questo aver perso di vista facilità d'uso e rapidità di risposta, requisiti fondamentali per far fronte alle situazioni critiche in cui questi modelli vengono normalmente utilizzati. Scegli KENWOOD, perché accontentarsi quando si può avere tutto?

FleetSync[®] NEXEDGE[®]  **Bluetooth**[®]

GPS **DMR**



**Per maggiori informazioni
JVCKENWOOD Italia S.p.A.**

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - Fax : 02 - 29516281
info.communications@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

I REFERENTI REGIONALI

**PROVINCIA AUTONOMA
BOLZANO**Piazza Silvius Magnago, 1
39100 BolzanoPresidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 639100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**Piazza Dante, 15
38122 TrentoPresidente con competenze alla Protezione
civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929**REGIONE ABRUZZO**Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AquilaPresidente con delega alla ricostruzione
e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Piazza Unità d'Italia, 1
34121 TriestePresidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710Vicepresidente e Assessore alla Salute e
Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natisone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**Via Trento, 69
09123 CagliariPresidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864**REGIONE AUTONOMA
SICILIANA**Piazza Indipendenza, 21
90129 PalermoPresidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**Piazza Daffeyes, 1
11100 AostaPresidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano
dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406**REGIONE BASILICATA**Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 PotenzaPresidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 PotenzaDirettore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558**REGIONE CALABRIA**Via Sensales, 20
88100 CatanzaroPresidente: DR. NINO SPIRÌ
TEL. 0961 858272PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: ING. FORTUNATO VARONE
TEL. 0961 854500**REGIONE CAMPANIA**Via Santa Lucia, 81
80134 NapoliPresidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE,
EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO
DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Dirigente: ARCH. MASSIMO PINTO
m.pinto@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087**REGIONE EMILIA ROMAGNA**Via Aldo Moro, 52
40127 BolognaPresidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6
40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
procvsegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404**REGIONE LAZIO**Via Cristoforo Colombo, 212
00145 RomaPresidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente
e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidenza@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria_presidenza@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8063662



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria_presidenza@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
oprerepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria_presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261

Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E
PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
prociv@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

Curcio: «Ora è importante portare a casa il risultato del successo della campagna di vaccinazione, giochiamo in squadra e restiamo concentrati»

E' l'esortazione del Capo Dipartimento della Protezione civile, che rimanda alla fine dell'emergenza qualsiasi discussione su ruoli e competenze, ricordando che sarà il sistema Paese nel suo insieme a vincere la battaglia sul Covid. Con un ruolo di primo piano esercitato dal volontariato di Protezione civile, vero perno del successo della campagna. Ne abbiamo parlato con Fabrizio Curcio, in un raro momento di pausa dal suo impegnativo tour tra le regioni per verificare l'efficacia della campagna, con uno sguardo ai progetti futuri e all'Europa



■ di **Marinella Marinelli**

«Io vedo un'ottima collaborazione tra tutte le forze in campo», taglia corto il Capo Dipartimento sull'osservazione di scarsa visibilità dello straordinario lavoro del sistema di Protezione civile. «Questa è un'emergenza un po' atipica», spiega, «e le atipicità andranno poi verificate e analizzate, definendo meglio ruoli e competenze, però oggi il Paese deve rispondere nell'insieme ed è il momento in cui la parte migliore del Paese - e in questa parte c'è la Protezione civile - deve lavorare per portare a casa il risultato, solo questo è importante».

■ *Fabrizio Curcio, nuovamente a capo del Dipartimento di Protezione civile, carica che aveva già ricoperto negli anni 2015-2017*



■ Il Capo Dipartimento con il compianto Giuseppe Zamberletti in uno scatto del 2016

Si sta incarnando quel famoso gioco di squadra che Zamberletti ha ispirato...

Sì, veniamo proprio da un momento di ricordo, di commemorazione del Presidente Zamberletti, o il Ministro Zamberletti, come lo chiamavano i più, che ha indicato la strada tanti anni fa. Ed è incredibile: la modernità della sua visione è andata anche oltre la sua pur longeva vita.

di Protezione civile lavoriamo per rendere possibile la distribuzione alle persone, la somministrazione. Che avviene in due forme: attraverso modalità centralizzate negli hub dove vengono costituite una serie di linee di vaccinazione e attraverso la distribuzione capillare che avviene anche attraverso i medici di famiglia e, come sta avvenendo in molti territori, nelle farmacie. Il

piano vaccinale, su indicazione del Presidente del Consiglio, ha puntato in primo luogo a una somministrazione prioritaria a coloro che sono più soggetti alla malattia, i più vulnerabili: in primo luogo gli over ottantenni, i fragili, i cosiddetti super fragili e si sta lavorando al completamento delle fasce d'età, siamo a più del 50 per cento della fascia dei 60/79 anni. Terminata questa fase di vaccinazione delle categorie più vulnerabili e con l'arrivo di un numero massiccio di dosi previsto per il mese di giugno, si arriverà all'ampliamento della platea delle persone da vaccinare.

Per quando prevede la fine delle attività vaccinali?

Questo periodo si protrarrà per tutta l'estate con l'obiettivo di raggiungere quella famosa immunità di gregge di cui tanto si parla

A che punto siamo con la campagna di vaccinazione?

Con la campagna vaccinale stiamo andando ottimamente, al momento le dosi consegnate sono più di 32 milioni e di queste il 90 per cento è somministrato. Ciò significa che non ci sono dosi ferme. E questo è il vero grande risultato del sistema nazionale. L'acquisizione dei vaccini attiene a una procedura europea, su cui anche il livello nazionale sta intervenendo, ma noi come sistema



■ Uno dei centri vaccinali allestiti a Napoli



Foto DPC

■ Roma, 7 marzo 2021. Il primo Comitato Operativo della Protezione Civile presieduto dal neo Capo Dipartimento Fabrizio Curcio, d'intesa con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Generale Francesco Paolo Figliuolo, per fare il punto sulla campagna vaccinale in corso

ma che già si intravede nel crollo delle ospedalizzazioni, nella riduzione del numero dei decessi: questo è il vero successo della campagna vaccinale che

già ci consente di aprire una serie di attività e ci porterà, come da ultimo dispositivo di norma, a un graduale, costante, importante ritorno alla vita ordinaria.

Tutto questo è ormai a portata di mano.

Se gli italiani continueranno ad essere responsabili...

Ma gli italiani sono responsabili, e bisogna dare voce ai giusti e corretti comportamenti. Non c'è dubbio che ci sono situazioni complicate che peraltro vengono subito, anche giustamente, comunicate con enfasi, ma ci sono milioni di persone che invece si comportano correttamente. Giusto segnalare le cose che non vanno, anche per stigmatizzarle, però non confondiamo quelle situazioni puntuali, anche importanti, con il comportamento medio degli italiani, che in questo anno è stato esemplare. Siamo soliti fare paragoni con gli altri Paesi europei solo quando ci vediamo perdenti, facciamolo sempre. Ci sono stati momenti di difficoltà, ma il Paese ha reagito con grande sinergia, e adesso pian piano usciamo da questa emergenza.

■ Il sopralluogo del Capo del Dipartimento Curcio e del Commissario Figliuolo a Bergamo lo scorso 31 marzo



Foto DPC

Quindi la “maratona a ostacoli”, come l’ha definita, si avvia alla conclusione...

L’ho chiamata maratona perché si tratta di una gara impegnativa, e quando pensiamo di essere arrivati alla fine è il momento in cui dobbiamo essere più concentrati; è una maratona, siamo all’ultimo miglio, ma dobbiamo percorrerlo con rigore, con intelligenza. Se uno si ferma a pochi chilometri dal traguardo, la gara non si è portata a compimento. Non dobbiamo esagerare con le esternazioni, occorre seguire le indicazioni governative che mi sembrano supportate da una solida base scientifica. La campagna di vaccinazione va avanti, il clima dovrebbe aiutarci un po’, quindi siamo nelle condizioni migliori, però non perdiamo la concentrazione.

Volgiamo lo sguardo al futuro. Su quali progetti sarà impegnato il Dipartimento dopo la fine dell’emergenza Covid?

Sicuramente quest’emergenza imporrà, non solo al sistema di Protezione civile che ne interpreta l’attuazione, ma anche più in generale al paese, una riflessione su tutta una serie di argomenti



Foto DPC

che poi hanno un riverbero sul nostro sistema. In particolare la relazione fra il centro e la periferia; abbiamo ben visto i problemi sul sistema sanitario, ma vale per tutte le attività. Oggi abbiamo una sfida importante per il Paese, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che, partendo da una gestione emergenziale come quella della pandemia ci dà dei fondi per rilanciare le attività. Ecco, il sistema di Protezione civile in questo deve trovare il

suo momento di unità su tutto lo spettro di attività, quindi lavorare innanzitutto sulla prevenzione; lo ricordava appunto Zamberletti quando era in vita e ce lo ha insegnato: l’attività emergenziale è il punto in cui il sistema viene testato, ma la vera preparazione si fa prima. Occorre perciò lavorare sulle attività di prevenzione e di previsione dei rischi, sulle nostre strutture operative, e, in particolare, sul sistema di volontariato, che in quest’ultimo anno è stato particolarmente impegnato e su cui occorre riprendere tutto il lavoro di formazione.

Il volontariato è stato totalmente assorbito dalle attività di supporto al sistema sanitario e alla campagna di vaccinazione...

Sì, ma voglio ricordare che sostenere la media dei 450mila vaccini quotidiani, valori che incrementeremo nell’arco dei prossimi giorni con l’arrivo di ulteriori dosi, è possibile grazie al sistema Paese e in larga parte grazie al sistema di Protezione civile. Noi abbiamo girato tutte le regioni e devo dire che ovunque le attività degli hub sono consentite grazie alla volontarietà





■ Il sopralluogo in uno degli hub vaccinali di Aosta lo scorso 14 aprile

glio anche le prossime emergenze, perché questa emergenza ha un po' caratterizzato il Paese e formato anche dei nuovi equilibri. Volontariato numericamente più importante, quindi, ma anche più pronto a sfide atipiche rispetto a quelle che ordinariamente affrontiamo. Occorrerà riprendere a pieno ritmo anche tutto il sistema della formazione e i nostri volontari dovranno essere il punto di ripresa di tutto il volontariato.

Foto DPC

delle persone, al volontariato in generale e in particolar modo a quello di Protezione civile. Ora dobbiamo trovare il modo per recuperare le risorse, recuperare le forze, riprendere le attività che il volontariato svolge anche per altri rischi; dobbiamo "riprendere" il sistema e ritrarci sulle prossime sfide che il futuro ci impone. Di lavoro ce n'è tanto, però c'è anche tanto entusiasmo: dovunque vado ci sono colleghi, persone, volontari che hanno voglia di proseguire le attività nell'ambito del sistema. Questo è un paese caratterizzato da grande generosità e grande altruismo. Noi che lavoriamo nelle attività emergenziali, possiamo testimoniare che la volontà di aiutare gli altri qui da noi è innata, il più delle volte non manifestata, celata, ma che trova nel volontariato organizzato di Protezione civile la strutturazione migliore.

Dopo ogni emergenza si registra un aumento del numero di volontari che spesso, purtroppo, si

disperde nel tempo. Succederà anche stavolta?

Registriamo un aumento di persone che vogliono dedicarsi agli altri, questo determinerà un ricambio generazionale in termini di età, ma, soprattutto, porterà nel sistema delle persone che hanno fatto esperienze importanti come quelle dell'ultimo anno, pronte a interpretare al me-

Dall'Europa arrivano segnali di forte attenzione alla Protezione civile. Infatti, il Consiglio Europeo ha appena triplicato lo stanziamento di fondi sul Mecanismo Europeo di Protezione civile. Come si inserisce l'Italia nella nuova progettualità?

Mai come in questo momento l'Europa sta dimostrando la volontà di



Foto DPC

■ Torino, 2 maggio 2021.
 Nella pagina a fianco e
 in questa, i preparativi
 per la partenza in India
 del personale e delle
 attrezzature mediche
 messe a disposizione dal
 sistema di Protezione civile
 italiano per contrastare
 l'emergenza Coronavirus



Foto DPC

investire sulla resilienza dei paesi e anche sulle capacità delle strutture che ne gestiscono le emergenze. L'Europa fornisce un ventaglio di opportunità. Sta per esserci il meeting dei direttori generali di tutti i sistemi di Protezione civile dei Paesi membri, che ha cadenza biennale, per mettere a fattor comune le esperienze e disegnare dal punto di vista di Protezione civile l'Europa che vorremmo. C'è un investimento sul sistema operativo molto importante e sicuramente noi porteremo avanti progetti che aiuteranno il sistema ad essere performante. Non a caso quella macchina che produce ossigeno per

cento posti letto e che abbiamo portato in India nasce all'interno di una regione, il Piemonte, che ha investito molto sulla parte sanitaria e che sarà protagonista di un futuro progetto europeo proprio in tema sanitario. E' solo uno degli esempi, ce ne sono tanti altri. Poi c'è il tema della resilienza in termini generali: noi a fine di quest'anno porteremo

a termine un progetto finanziato dal cosiddetto Pon governance, con una dotazione di oltre undici milioni di euro forniti al paese per migliorare la risposta organizzativa delle nostre strutture di Protezione civile. Ma sono tante le opportunità che ci offre l'Europa e che sfrutteremo come sistema di Protezione civile, insieme al Corpo dei Vigili



Foto DPC

del Fuoco, le Forze armate, i sistemi territoriali, in armonia con gli obiettivi europei. In questo piano ci siamo pienamente anche con ruoli di leader e andremo avanti nei progetti a vantaggio del nostro Paese ma anche a disposizione degli altri.

Tornando ai progetti di casa nostra: sull'avanzamento del sistema nazionale di allarme pubblico IT-Alert ci sono novità?

Su It-Alert stiamo facendo degli approfondimenti per comprendere come questo sistema possa realmente essere utile al paese. L'idea è importante ma occorrono approfondimenti sia tecnici che giuridici, perché quando si entra in maniera così importante nella dimensione personale, i passi vanno fatti con protocolli chiari e procedure che non consentono fraintendimenti. I gruppi tecnici sono al lavoro per elaborare le pro-

cedure che poi saranno condivise con le regioni, i comuni e le strutture operative.

E sulla campagna "Io non Rischio"? Possiamo immaginare uno svolgimento "in presenza"?

Una delle attività di comunicazione di maggiore successo negli anni è stata l'attività di io non rischio,

entrato ormai nel sentimento della gente e si attende a ottobre questo momento di confronto tramite il volontariato. Farò di tutto anche quest'anno, insieme ai colleghi, per poterlo rendere operativo. Sulle modalità dobbiamo ancora ragionare, perché tutti vogliamo tornare al diretto contatto ma l'organizzazione di un evento come questo è

veramente complessa e sfidante. Dobbiamo capire se ci sono i tempi e soprattutto se sarà consentita in sicurezza la diffusione della conoscenza del sistema della Protezione civile. Non vorremmo proprio noi essere portatori di un messaggio non positivo sui rischi. C'è grande spinta e grande voglia, ma dobbiamo mediare tra la "normalità" e la sicurezza dei cittadini.

N.B. I dati riportati dal Capo Dipartimento sono riferiti alla data dell'intervista.



Foto DPC

■ Verona, 11 maggio 2011. Nuovo carico di aiuti e materiali per l'India messi a disposizione dal sistema di Protezione civile italiano nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile

■ Una delle "piazze" della campagna "Io non rischio" nell'edizione del 2019





X SERIES® ADVANCED: ASSISTENZA AVANZATA AD OGNI SOCCORSO

Gestisci i tuoi pazienti come mai prima d'ora con il nuovo monitor/defibrillatore X Series Advanced di ZOLL. X Series Advanced offre due tecnologie all'avanguardia:



Real BVM Help™ fornisce un feedback clinico in tempo reale sulla ventilazione manuale, sul tidal volume e sulla frequenza, oltre che un indicatore relativo alla qualità della ventilazione e un timer con conto alla rovescia.



TBI Dashboard permette agli operatori sanitari di gestire efficacemente i pazienti con trauma cranico. La dashboard combina, in una panoramica completa, i trend dei parametri vitali critici ed il feedback sulla ventilazione.

Per saperne di più visita il nostro sito www.zoll.com/it



118: serve una regia comune

L'indagine SIEMS - SIET rileva una rischiosa frammentarietà nel sistema di Emergenza Sanitaria. La formazione e l'attività di medici e infermieri varia da un territorio all'altro e in molte province mancano protocolli per la somministrazione di farmaci salvavita in emergenza



■ di **Cristina Corbetta***

Non può più essere differita una riforma del sistema di Emergenza Sanitaria 118. Che, osservato da vicino, ad oggi sistema non è. Lo dimostra un'indagine di SIEMS (Società Italiana Emergenza Sanitaria) e SIET (Società Italiana Infermieri Emergenza Territoriale), che rileva una forte frammentarietà del servizio 118 sul territorio nazionale. Una frammentarietà che nulla ha a che vedere

con l'autonomia delle Regioni, anzi nella maggior parte dei casi è proprio il sistema regionale a venir meno, dal momento che all'interno della stessa Regione coesistono situazioni molto diverse.

L'indagine delle due società scientifiche è stata somministrata a livello provinciale proprio per cogliere le peculiarità del servizio con la maggior aderenza possibile al territorio. Ottima la risposta: su 114 unità interpellate, solo due mancano per ora all'appello.

Il quadro che emerge dai primi dati evidenzia forti difformità: rilevanti le discrepanze sul servizio offerto, a partire dai mezzi di soccorso utilizzati fino ai protocolli applicati in emergenza e ai criteri di formazione e selezione del personale sanitario impiegato nel soccorso. Così, se in alcune province il mezzo di soccorso vede sempre la presenza di personale medico, che interviene quindi anche sugli eventi di minore gravità, in altre esiste una diversificazione degli equipaggi



■ Mario Costa, Presidente di SIEMS

che vengono attivati a seconda della criticità dell'evento.

Preoccupa, poi, il fatto che in ben 74 province (ovvero nel 67% dei casi) non esistano protocolli che prevedono la somministrazione di farmaci o procedure salvavita da parte degli infermieri: «un passo indietro rispetto a una normativa che risale addirittura al 1992», affermano all'unisono i presidenti delle due società, Mario Costa (SIEMS) e Roberto Romano (SIET).

Anche sulla presenza del medico in Centrale i vari 118 sono disomogenei; il medico è infatti presente in 90 province su 114. Sono senza medico in Centrale aree del Veneto, delle Marche, del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna.

«Quella che abbiamo realizzato, grazie alla collaborazione della quasi totalità dei sistemi provinciali del 118», affermano ancora Costa e Romano, «è una prima fotografia del sistema di emergenza nel nostro Paese. Una fotografia di cui andranno poco per volta messi a fuoco alcuni importanti dettagli, ma che già consente di rilevare due indifferibili priorità: una riorganizzazione omogenea delle risorse e un coordinamento centrale, ad oggi totalmente assente, di un sistema che è riuscito a reggere l'onda d'urto dell'emergenza Covid-19 grazie al fortissimo senso di responsabilità di tutto il personale coinvolto, ma che ha mostrato la sua debolezza proprio nell'assenza di una regia».



■ Roberto Romano, Presidente SIET

A fronte dei primi risultati emersi dai dati raccolti, le due società scientifiche si sono impegnate a monitorare da vicino le condizioni del sistema 118, aggiornando periodicamente la ricerca, che verrà divulgata al mondo 118, alla stampa ma soprattutto consegnata al Ministro della Salute, alla Commissione Salute e ad altre figure istituzionali.

*Responsabile Comunicazione SIEMS



Il Ministro Zamberletti e la nobiltà della politica

Il ricordo di Elvezio Galanti, rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico di ISPRO, l'Istituto di Studi e Ricerche sulla Protezione civile e sulla sicurezza, nato nel 2001 sotto l'impulso di Giuseppe Zamberletti che ne è stato presidente sino a giugno 2018

■ di Elvezio Galanti

Penso che abbia fatto bene Guido Bertolaso a suggerire di chiamare sempre con l'appellativo di Ministro l'On. Giuseppe Zamberletti. Tant'è che dal quel momento tutti lo chiamammo Ministro. Ricordo bene anche l'occasione di questa proposta che fu in occasione della festa dei miei 20 anni di attività al Dipartimento della Protezione Civile, esattamente nel settembre del 2003.

Fu un riconoscimento tanto semplice quanto efficace in quanto, dal quel momento, non solo tutti incominciammo a chiamarlo Ministro ma cominciammo a capire l'importanza del distinguere e valorizzare la dignità e il rispetto dell'attività politica, proprio in decenni in cui l'offesa ricorrente era ed è (purtroppo): "non fare il politico, sii sincero" oppure "rubi come un politico", ecc, ecc. Vedevamo l'esempio di una persona, un politico che rappresentava invece il contrario della vulgata anti politica tanto ancor oggi in voga. Avemmo la possibilità di giudicare, analizzare riflettere sul grande valore della politica in un Paese civile di fronte ad un uomo che impersonava la nobiltà di questi valori. Era lì vicino a noi e sapevamo



■ *Elvezio Galanti, rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico di ISPRO, con l'On Giuseppe Zamberletti. Galanti è stato il primo geologo assunto al Dipartimento di Protezione civile nel 1981 da Zamberletti*

che potevamo sempre contare su di lui per avere consigli e considerazioni, a tutto campo, appunto sulle questioni che non erano solo attinenti alla Protezione civile ma anche alle scelte che il nostro

Paese era chiamato a decidere, appunto con una attività politica degna di questo nome. Certamente il prestigio del Ministro Zamberletti "tracimava" dallo specifico riconoscimento delle

donne e degli uomini addetti alla Protezione Civile ma si espandeva alla popolazione italiana e non solo quella che aveva subito una emergenza.

Impressionante era l'accoglienza che il nostro "Ministro" riceveva dalla popolazione Friulana dal terremoto del 1976 fino al momento della sua scomparsa. Ma non solo. Mi ricordo che durante la ricorrenza del trentesimo anniversario del terremoto dell'Irpinia e della Basilicata nel 2010, ebbi modo insieme al Prefetto Enzo Mosino, grande amico e collaboratore del "Ministro", di accompagnarlo in un giro faticosissimo per tutto il territorio colpito dal sisma del 1980. In quell'occasione, come al solito, non si risparmiò in nessun modo fu presente in ogni luogo in cui lo avevano invitato e non ci fu occasione dove non fu acclamato e festeggiato non solo dalla popolazione che era adulta al tempo del terremoto ma anche dalle nuove generazioni che erano nate intorno a quel periodo. Alcuni sindaci lo salutavano dicendo che loro non erano nati quando avvenne il terremoto ma conservavano la memoria positiva del suo operato attraverso il racconto dei propri familiari. Rammento per curiosità il racconto di Luigi d'Angelo, attuale dirigente del Dipartimento della protezione civile anche lui, giovanissimo, colpito con la sua famiglia dal terremoto del 1980, quando ebbe modo per la prima volta di stare vicino al Ministro Zamberletti, per

■ *Giuseppe Zamberletti con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'ex sindaco di Gemona (Udine) Paolo Urbani, durante le celebrazioni del quarantennale del sisma del Friuli*



«Zamberletti era lì vicino a noi e sapevamo che potevamo sempre contare su di lui per avere consigli e considerazioni, a tutto campo, sulle questioni che non erano solo attinenti alla Protezione civile ma anche alle scelte che il nostro Paese era chiamato a operare, con una attività politica degna di questo nome»

■ *Luigi D'Angelo, attuale Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze al Dipartimento di Protezione civile*

il lavoro che il destino gli riservò di svolgere alla Protezione Civile, mi confessò che appena lo ebbe di fronte ci rimase male vedendolo una persona dal corpo minuto, contrapposto alla sua memoria di ragazzo che lo ricordava come un personaggio salvifico ovviamente con una corporatura gigantesca. "Eri accolto come la Madonna Pellegrina!" affermò la sorella del Ministro Zamberletti ridendo mentre ascoltava questi racconti nella camera dell'Ospedale quando andai a trovarlo a Varese. Erano davvero incredibili queste manifestazioni di stima e di affetto da parte della popolazione per un uomo politico specialmente dopo tanti anni dall'evento calamitoso che le avevano duramente colpite. Penso che abbia fatto invidia a molti suoi colleghi parlamentari questa sua inossidabile popolarità trasversale alle ideologie dei partiti politici. Per rammentare con rinnovata simpatia ancora episodi legati alla popolarità del Ministro Zamberletti, non posso non citare



la bellissima serata al Comune di Montelupo Fiorentino dove il nostro caro amico Paolo Masetti, Sindaco della Città gli conferì la cittadinanza onoraria. Prima della cerimonia Zamberletti osservò che lui in questa città non si ricordava di aver partecipato a nessuna emergenza. Gli fu risposto che Paolo Masetti aveva bene assimilato negli anni la protezione civile a tal punto che sapeva benissimo che la prevenzione era la

vera cifra delle attività del Sindaco. Di conseguenza questo era un riconoscimento alla sua attività politica di parlamentare e governativa sostenendo che l'Autorità del sindaco nella Protezione Civile non si doveva manifestare solo in caso di emergenza ma anche per le attività di prevenzione per il governo del territorio. L'esordio del Ministro in



■ Zamberletti con Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento di Protezione civile

consiglio comunale durante la manifestazione per la sua cittadinanza onoraria nel comune di Montelupo Fiorentino non fu che una felice lezione sulla Protezione civile in tutte le sue declinazioni. Ovviamente, come al solito, l'intervento fu fatto a braccio senza nessuna preparazione scritta, da grande oratore quale esso era.

Ho affermato altre volte che mi

ritengo una persona fortunata non solo per aver lavorato fianco a fianco con il Ministro Zamberletti ma di avere avuto anche la possibilità negli ultimi giorni della sua vita di ringraziarlo superando la mia nascosta timidezza e l'emozione del momento perché sapevo che erano davvero le ultime parole che potevo dirgli. La risposta a queste mie parole tremanti ma profondamente vere e

forti fu la seguente" Caro Galanti ci sono ancora tante cose da fare, mi piacerebbe scrivere un libro per spiegare bene il valore del coordinamento in un sistema complesso come il nostro. Ho già in mente il titolo: si chiamerà - La luna sulle ali - ". A questo colloquio c'era anche Lorenzo Alesandrini che registrò con un audio questa sua futura memoria.

■ Giuseppe Zamberletti al Dipartimento di Protezione civile alcuni anni fa (Foto DPC)



Non potemmo fare a meno però incuriositi di chiedergli da dove veniva l'idea di questo suggestivo titolo. Candidamente rispose che non era un titolo che proveniva da una emergenza di protezione civile, ma da un ricordo giovanile di funzionario della Democrazia Cristiana inviato in Sicilia per seguire la politica in quella regione e per questo era costretto a pendere un aereo notturno da Milano a Palermo. Durante il volo, disse che spesso vedeva dal finestrino riflettere la luce della luna sulle ali dell'aereo. Così questo ricordo notturno è stata la sua ispirazione al titolo del suo libro che non ha potuto scrivere. Rimane l'audio archiviato nel mio computer. Non sarà un'impresa facile scrivere un libro di questa portata. Ricostruire l'attività del



«Ricostruire l'attività del Ministro Zamberletti sarà occasione per rivedere con un senso alto della politica, "la nobiltà della politica", tutta la storia passata, il presente e il futuro della Protezione civile italiana e europea»

Ministro Zamberletti avrà però sicuramente due funzioni: la prima la ricostruzione della storia della protezione civile italiana in modo che non si continui diabolicamente a ripetere gli errori già fatti come se la memoria fosse un inutile ricordo stantio

da gettare al macero per dispetto o sciocche concorrenze, la seconda sarebbe la straordinaria occasione per ricostruire la storia politico-istituzionale degli ultimi decenni del nostro Paese attraverso l'angolatura delle attività di protezione civile. Mi riferisco alle norme per la gestione del territorio, alla comunità scientifica prima e dopo il processo di L'Aquila, l'evoluzione della solidarietà attraverso lo sviluppo del volontariato, alla realizzazione delle Autonomie locali rispetto alla riforma del titolo V della Costituzione. Insomma, ad una occasione per rivedere con un senso alto della politica "la nobiltà della politica" tutta la storia passata, il presente e il futuro della protezione civile italiana e europea.



I TUOI PARTNER IN CASO DI EMERGENZA

made in italy 



GRUPPI ELETTROGENI
www.greenpowergen.com



SISTEMI DI POMPAGGIO
www.idrofoglia.com



TORRI FARO
www.auroralightingtowers.com

La Città di Aquileia celebra i trenta anni del suo Gruppo Comunale di Protezione civile

L'evento si è tenuto il 29 maggio scorso nella grande piazza Capitolo, alla presenza delle massime autorità regionali di Protezione civile. In questo anno di emergenza pandemica il Gruppo ha quadruplicato il numero dei suoi componenti, raggiungendo il traguardo di 65 volontari iscritti



■ a cura della **Redazione**
foto di **Nicola Oleotto**



Il Gruppo comunale di Aquileia è esempio di comunità», ha detto il vicegovernatore

del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. «Trasmettere i valori e la storia della Protezione civile alle nuove generazioni è una delle responsabilità di coloro che hanno

consentito il successo di questo sistema e che proseguono ad essere attivi affinché questa lunga storia possa continuare. Aquileia festeggia oggi i 30 anni della nascita del gruppo comunale,





ne omaggia i volontari e le volontarie e rappresenta un esempio importante di comunità: è stata capace di incrementare il numero dei volontari durante la pandemia e, soprattutto, di coinvolgere i giovani».

Riccardi ha poi ricordato la lezione dell'onorevole Zamberletti e l'intuizione di Guido Bertolaso. «Il primo ha inventato questo sistema insegnandoci l'attività di prevenzione, il secondo ha esteso l'orizzonte di azione del sistema guardando oltre le conseguenze dell'evento atmosferico. Non saremmo riusciti a gestire la pandemia se fosse mancata questa organizzazione capillare sul territorio per assistere le persone. L'emergenza sanitaria ha evidenziato il nostro grande compito: essere pronti ad affrontare le situazioni che riguardano le persone e non solo l'effetto dei danni causati dagli eventi atmosferici».

Il vicegovernatore non ha mancato di esprimere gratitudine per l'impegno e la dedizione di tutti i volontari e le volontarie sottolineando come «soltanto la presenza

Tante le autorità intervenute ad omaggiare i volontari di Aquileia. Il vicegovernatore Riccardi ha rimarcato l'importanza di «un'alleanza fra Comuni e Regione in una collaborazione con le Forze armate che hanno sempre garantito un importante contributo per continuare sostenere le popolazioni nei momenti di difficoltà»

delle giubbe gialle e azzurre è capace di avere un forte impatto rassicurante sulle persone» e ha concluso il suo intervento rimarcando l'importanza di «un'alleanza fra Comuni e Regione in una collaborazione con le Forze arma-

te che hanno sempre garantito un importante contributo per continuare sostenere le popolazioni nei momenti di difficoltà».

Nel corso dell'evento, a suffragare il valore del sistema di Protezione Civile sono stati i numeri



■ *Dal palco allestito in Piazza Capitolo le autorità hanno reso omaggio ai volontari di Aquileia*



■ L'intervento del vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Accanto a lui il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, e il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei



■ Un mosaico, realizzato dall'artista Enzo Puntin in onore dei volontari, è stato svelato durante la cerimonia

presentati dal direttore generale della Protezione Civile Amedeo Aristei. In Friuli Venezia Giulia sono 215 i gruppi comunali con 6.586 volontari, 68 associazioni di protezione civile con 2.710 volontari. Le chiamate gestite da gennaio 2020 al 24 maggio 2021 sono state 308.578 e sono state

90mila quelle dedicate al numero verde Covid dal 23 dicembre 2020 al 24 maggio di quest'anno. Le allerte meteo gestite sono state 59 e i volontari impiegati da inizio pandemia sono 71.186 (giornate uomo). E ancora, 1109 volontari impegnati nella seconda fase dell'emergenza nel tra-

sporto pubblico locale e 4651 a supporto dei centri vaccinali. Durante la cerimonia, sono state svelate una targa commemorativa e un mosaico, realizzato dall'artista Enzo Puntin, in onore di tutti i volontari che in questi trent'anni hanno prestato e continuano a prestare il proprio

■ Speciali riconoscimenti sono stati assegnati a tre volontari del gruppo aquileiese, Maria Isola, Sergio Battiston e Giancarlo Moro per l'opera prestata in questi anni





servizio per la Protezione civile cittadina. «Il nostro gruppo», ha spiegato il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, «negli scorsi mesi ha registrato una crescita esponenziale: dalle 12 persone iniziali, oggi i volontari coinvolti sono 65 e per la maggior parte giovani. Il loro ausilio è fondamentale in diversi contesti, da quelli emergenziali a quelli solidali. Durante la pandemia sono stati encomiabili, divenendo punto di riferimento per tutta la comunità».

Nel corso della cerimonia, in cui sono stati proiettati dei video dedicati all'attività del Gruppo comunale, attualmente coordinato da Riccardo Lena, sono stati anche assegnati dei riconoscimenti speciali a tre volontari del gruppo aquileiese, Maria Isola, Giancarlo Moro e Sergio Battiston per l'opera prestata in questi anni.



Il grazie ai volontari di ieri e di oggi dal coordinatore del Gruppo Comunale

«30 anni sono passati dal 25 maggio del 1991, una vita per me che ne compio 31 a settembre. Nati come tanti gruppi della nostra regione, senza divise e senza attrezzature di cui disponiamo oggi ma, mettendo la voglia di fare del volontariato puro, il badile lo si portava da casa. Poi, nel corso del tempo, le cose han preso forma, è arrivata la sede, le motopompe, i furgoni e le divise, divise che nel colore raffiguravano in un solo emblema: la Protezione Civile del

Friuli Venezia Giulia. Io, figlio di volontario di allora e di oggi, ho sempre visto la protezione civile come una famiglia che ha lo scopo di salvaguardare il territorio in cui vive e la sua popolazione. Ho preso l'onore e l'onere di guidare il gruppo dopo 12 anni di volontariato, nel



■ Riccardo Lena, coordinatore del Gruppo comunale di Aquileia

dicembre del 2019, eravamo poco più di una decina di volontari, poco dopo è scoppiata la pandemia e sono iniziati i primi servizi di un'emergenza mai affrontata, ma tutto il male non vien per nuocere. Uno spirito di solidarietà spinto dal periodo in cui si stava entrando, quello della zona rossa, molti concittadini han sentito il desiderio di esser utili al prossimo e, grazie alla possibilità di entrare in modo occasionale in Protezione civile, han deciso di iscriversi. Così facendo abbiamo raggiunto il numero di 65 volontari impegnati quotidianamente in servizi che andavano dall'informazione alla popolazione all'assistenza alle persone più fragili. Molti di questi sono giovani sui 20 anni e han deciso di continuare la strada del volontariato iscrivendosi definitivamente. Grazie a chi, da allora, ha portato avanti il gruppo fino al raggiungimento dei giorni nostri perché senza storia non c'è futuro».



Aquileia (Udine) - 29 maggio 2021

Istantanee dalla cerimonia per le 30 candeline del Gruppo Comunale di Protezione civile





Protezione Civile
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
GRUPPO COMUNALE DI AQUILEIA



AQUILEIA

Emilia Romagna. Qui la prevenzione fa rima con scienza, informazione e resilienza

Quello dell'Emilia Romagna è un territorio tanto vasto quanto eterogeneo, dove l'allerta rischi naturali è sempre alta e dove, per fronteggiare la pandemia, nell'ultimo anno hanno operato oltre quattrocento associazioni di volontariato al fianco dei 550 dipendenti dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione. Che difatti sta investendo con decisione sulle risorse umane, come ci spiega il direttore Rita Nicolini, geologa di 57 anni, alla guida della struttura dal 2019. Perché non di solo Covid-19 ci si deve occupare quotidianamente a tutela dei cittadini



Regione Emilia-Romagna



■ di Eleonora Marchiafava

Se da una parte agiscono variabili come la disponibilità dei vaccini e l'andamento dei contagi da Covid-19, mutanti di giorno in giorno, dall'altro c'è la fermezza di un apparato di risorse umane preparate e competenti a cui attingere. Dagli ultimi dati pubblicati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna, nell'ultimo anno martoriato dalla pandemia l'esercito pacifico del volontariato ha mobilitato oltre 14.300 volontari, per circa 213mila giornate uomo e quasi 418 associazioni sul campo. Negli uffici regionali dell'Agenzia, a partire dal primo gennaio 2021 a oggi sono state 60 le nuove assunzioni a tempo indeterminato, tra dirigenti, tecnici e personale amministrativo, alle quali se ne aggiungeranno altre 40 in futuro. Una struttura, quella dell'Agenzia regionale, che consta di 550 dipendenti impegnati a gestire, a vario titolo, attività ordinarie e straordinarie di gestione del territorio e di prevenzione dei rischi. «L'assunzione di nuovo personale a contratto indeterminato è stata un'operazione molto importante per noi, in risposta anche all'elevato numero di pensionamenti con cui abbiamo dovuto fare i conti», ci dice subito Rita Nicolini, 57 anni, geologa, alla guida della struttura dal 2019, dopo aver svolto diversi incarichi dirigenziali in Regione e, prima ancora, all'assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena.

■ Nella pagina a fianco, uno degli hub vaccinali emiliani presidiati da volontari di Protezione civile



■ Rita Nicolini, direttore della Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna

«In questo ultimo anno martoriato dalla pandemia, sono stati oltre 14.300 i volontari in campo per circa 213mila giornate uomo, quasi 418 le associazioni mobilitate, una cinquantina tra punti drive through e triage allestiti per realizzare test e tamponi, migliaia di mascherine e dispositivi di protezione individuale distribuiti alla popolazione»

Il punto sull'emergenza coronavirus

«Dall'inizio del 2020, con lo scoppio della pandemia, siamo intervenuti a supporto della Sanità in una fase in cui l'emergenza legata al Covid-19 era articolata su due filoni operativi ben specifici: da una parte il reperimento e la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, per cui è stato costituito anche un gruppo interdirezionale coordinato dalla nostra

Agenzia; dall'altro il supporto agli ambiti territoriali e, in particolare, ai sindaci e ai singoli Comuni, dove si presentano criticità puntuali e dove il nostro intervento ha riguardato per lo più interventi di tipo logistico, come l'allestimento di aree destinate al triage nei plessi ospedalieri. Questo perché, di fatto, si è trattato di un'emergenza sanitaria, rispetto alla quale la Protezione civile si è messa a disposizione per ruoli e compiti puntuali, coordinati e stabiliti di volta in volta in base alle necessità del momento e alla diffusione sul territorio. A queste necessità noi abbiamo dato risposta».

Oggi l'attività regionale di Protezione civile si sta concentrando in particolare sulla campagna vaccinale, «per la quale abbiamo confermato la nostra disponibilità, tramite il volontariato e i nostri funzionari, a soddisfare le varie richieste che provengono dalle Ausl. Perciò, più che di un livello di coordinamento regionale, parliamo di gestire tanti livelli di co-



■ Il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini in visita al centro vaccinale di Budrio (Bologna)

Sul sito web dell'Agenzia, aggiornato quotidianamente, si possono leggere le cifre dell'impegno del volontariato al fianco della Regione Emilia Romagna dall'inizio del 2020: «In un anno sono stati oltre 14.300 i volontari in campo per circa 213mila giornate uomo, quasi 418 le associazioni mobilitate, una cinquantina tra punti drive through e triage allestiti per realizzare test e tamponi, migliaia di mascherine e dispositivi di protezione individuale distribuiti alla popolazione da Piacenza a Rimini. Su scala provinciale i dati parlano di

ordinamento provinciale, con le singole Aziende di Unità Sanitaria Locale che si rivolgono a noi con specifiche richieste, di supporto al piano vaccinale o anche di allestimento di strutture funzionali alle procedure di vaccinazione. È un sistema complesso, anche perché le variabili in campo non dipendono da noi, come appunto l'approvvigionamento delle fiale o le liste di persone da vaccinare in base all'età, la cui definizione compete alla Sanità. Noi siamo la risorsa civile alla quale la Sanità può far riferimento nel momento del bisogno, dall'organizzazione della logistica alla formazione delle squadre di volontariato, il quale è fondamentale così come sono fondamentali i funzionari regionali che coordinano l'azione sul territorio rivolta alla cittadinanza», dalle attività di supporto alle Ausl per il

I lavori per proteggere la costa della provincia di Forlì-Cesena, per i quali la Regione ha appena stanziato 850mila euro in vista della prossima stagione turistica, rientrano nei circa 300 cantieri aperti in tutta la regione, di cui si stanno occupando gli ingegneri progettisti, i geologi e il personale amministrativo dell'Agenzia

trasporto dei malati e la sanificazione dei mezzi fino agli interventi di assistenza ai singoli cittadini, come la consegna di farmaci, di mascherine o la spesa a domicilio.

1.038 volontari a Piacenza (11.612 giornate di lavoro), 1.494 a Parma (14.560 giornate), 1.752 a Reggio Emilia (23.394 giornate), 2.641 a Modena (69.760 giornate), 3.123 a Bologna (49.185 giornate), 906 a Ferrara (8.800 giornate), 876 a Ravenna (12.721 giornate), 1.181 a Forlì-Cesena (8.460 giornate), 980 a Rimini (11.854).

Per fronteggiare la situazione sono state mobilitate «quasi tutte le 418 associazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale, a tutti i livelli: da quelle locali a supporto dei Comuni a quelle afferenti ai Coordinamenti provinciali, gestite dai Servizi d'ambito territoriale dell'Agenzia, dalle organizzazioni regionali attivate di volta in volta dall'Agenzia per attività specifiche, alle sezioni regionali di organizzazioni nazionali, attivate dal Dipartimento nazionale fin dalle



FEEL THE EVOLUTION



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- ▶ Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- ▶ Metal-free
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- ▶ Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- ▶ Rilievi pronunciati nella zona centrale del fiasco che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- ▶ Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com

prime fasi della pandemia, in particolare per la misurazione della temperatura ai viaggiatori in transito negli aeroporti». In totale, 7.689 volontari e 118.745 giornate-uomo, messi in campo dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile aderenti ai Coordinamenti provinciali, a cui si aggiunge «il contributo rilevante fornito dalla Croce Rossa Italiana con 3.936 volontari attivi e da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), con 1.977 operatori». Senza dimenticare il contributo



a livello regionale fornito dagli Alpini (Ana), con 389 uomini impiegati, dalle associazioni Cisom-Rer (Corpo italiano soccorso Ordine di Malta) con 40 volontari per 261 giornate lavorate e dalla Confederazione nazionale Misericordie d'Italia (277 operatori per 2.213 giornate uomo).

Gli altri fronti (sempre) caldi dell'azione di Protezione civile in Emilia Romagna

I lavori per proteggere la costa della provincia di Forlì-Cesena, per i quali la Regione ha appena stanziato 850mila euro in vista della prossima stagione turistica, rientrano nei circa 300 cantieri

aperti in tutta la regione di cui si stanno occupando gli ingegneri progettisti, i geologi e il personale amministrativo dell'Agenzia diretta da Rita Nicolini. Frane, smottamenti, alluvioni, dissesto idro-geologico e rischi sismici sono una realtà in Emilia Romagna così come in tutta la penisola, rispetto ai quali l'allerta è continua, con o senza la minaccia continua del Covid-19. «La messa in sicurezza del territorio deve andare avanti», ci ricorda il direttore, «ed è per questo che l'ambito di competenze dell'Agenzia è molto vasto, va dalla difesa della costa agli interventi strutturali sui fiumi, da quelli legati al dissesto in ambito montano alla più ampia e diversificata gestione del post emergenza, dagli interventi di ripristino dei danni causati da eventi naturali fino alla prevenzione non strutturale legata alla gestione del rischio».

■ Cattolica (Rimini). Lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera



Il contributo della comunità scientifica

Sul fronte della conoscenza e della prevenzione, sono sei le



■ Volontari della Protezione civile controllano la piena del Savio a Cesena

nali e nazionali legati alla contingenza. Quest'anno, per esempio, dobbiamo ottemperare alla direttiva di allertamento sulla pianificazione d'emergenza emessa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, e stiamo perciò orientando le convenzioni a supporto dello studio di scenari di eventi critici e, appunto, di pianificazione d'emergenza».

Sul fronte sismico, in particolare, gli studi si orientano in più direzioni, come ricorda la Regione in una nota pubblicata sul sito web: qui si va «dagli scenari di danno in caso di terremoti al supporto nella gestione dei sopralluoghi sul campo per valutare

gli effetti delle scosse dopo un'emergenza sismica, l'elaborazione delle strategie più efficaci per superarla, la collaborazione nella formazione dei tecnici specializzati a rilevare i danni e classificare l'agibilità delle costruzioni dopo

«Con l'università di Parma abbiamo in corso una convenzione per la realizzazione di scenari di rischio nell'ambito degli eventi legati a eventuali rotte arginali, mentre con l'università di Modena è allo studio la gestione degli interventi di rimodellazione dei fiumi; con Ferrara, infine, stiamo portando avanti un'analisi legata all'adeguamento sismico di opere di idraulica di nostra competenza»

convenzioni attive a tutt'oggi con gli istituti universitari dell'Emilia Romagna, con i quali l'Agenzia regionale si confronta periodicamente. «L'apporto degli studi scientifici è funzionale alla nostra attività di prevenzione del rischio», spiega difatti Nicolini. Due convenzioni, una mirata al territorio della Romagna l'altra all'Emilia, «ci supportano nell'analisi dei sistemi franosi; con l'università di Parma abbiamo in corso una convenzione per la realizzazione di scenari di rischio nell'ambito degli eventi legati a eventuali rotte arginali, mentre con l'università di Modena è allo studio la gestione degli interventi di rimodellazione dei fiumi; con Ferrara, infine, stiamo portando avanti un'analisi legata

all'adeguamento sismico di opere di idraulica di nostra competenza». Una collaborazione, quella con l'ambiente accademico, «che per noi rappresenta una consuetudine e che rimoduliamo di volta in volta in funzione dei programmi regio-

■ Da destra, il compianto Mauro Pavarani, Rita Nicolini e Enore Anselmi





■ *Mirandola (Modena).
I danni provocati dal violento
terremoto del 2012*

moti sulle costruzioni partendo da una rete di edifici "sentinella", sia reali che virtuali, rappresentativi delle diverse categorie di costruzioni. Il CIRI collabora con il COR per individuare le strategie più efficaci nella gestione delle emergenze sismiche. Ad esempio, negli anni scorsi, sono stati sviluppati in sinergia applicativi specialistici che consentono di

un sisma». A Parma, per esempio, la cooperazione tra il CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale edilizia e costruzioni) dell'Università di Bologna e l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ha portato al progetto di monitoraggio dell'edificio strategico che ospita la Centrale operativa 118 Emilia Ovest e la Polizia municipale della città, «inserito nella rete dell'Osservatorio sismico delle strutture gestito dal Dipartimento di Protezione civile», come si apprende da un'altra approfondita nota pubblicata dalla Regione. «Qui è stato allestito un sofisticato sistema di monitoraggio che, con una rete di sensori posizionati sui diversi piani, consente di misurare l'impatto del sisma. La struttura di Parma è inoltre la prima in

Italia a essere individuata dal Piano nazionale di soccorso rischio sismico come sede della Direzione di comando e controllo (Di.COMA.C.) in caso di terremoti di rilevanza nazionale».

Nel prossimo triennio «l'affiancamento del Centro accademico al Centro Operativo Regionale (COR) della Protezione civile si prefigge di approfondire gli scenari di danno provocati dai terre-

mettere in correlazione gli indici di intensità dei terremoti con gli indici di danno alle costruzioni; ciò ha permesso al COR di formulare tempestivamente, dopo un evento sismico, scenari di danno molto utili per organizzare la risposta in emergenza». Altra collaborazione strategica da segnalare è quella tra il CIRI, l'Agenzia e il Servizio geologico, sismico e dei suoli, focalizzata sulla «formazione dei



■ *La colonna mobile
della Protezione civile
emiliana*



reverse®

YOUR SAFETY WEAR

www.reversesrl.com



tecnici (ingegneri, geologi, geometri) del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) che, dopo i terremoti di rilevanza emergenziale, sono incaricati del rilievo dei danni e della stesura delle schede sull'agibilità degli edifici. Sul rischio sismico, tra il mondo della ricerca e la protezione civile regionale sono attive tre convenzioni - oltre a quella con CIRI, altre due con INGV e con l'Università di Parma, mentre è

grati da una destinazione di fondi predisposti dall'Agenzia per il più generale potenziamento del sistema locale di Protezione civile», ci spiega Rita Nicolini. «La pianificazione degli interventi si concentra sugli ambiti territoriali e sulle singole e specifiche necessità d'area, perché è lì che va implementato il sistema di protezione civile, con strutture e strumentazioni, come possono essere per esempio dotazioni informatiche, aree di ammas-

tà in tutt'Italia, partecipa anche l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna. «Pur avendo un approccio di livello comunale, supportato dalle Regioni, la campagna ha l'obiettivo finale di creare comunità più resilienti, che ci vede naturalmente partecipi, nell'ambito delle nostre attività non strutturali di gestione della comunicazione e dell'informazione». E proprio

in queste attività comunicative rientra il recente restyling del sito dell'Agenzia, «con un completo rinnovamento del servizio informativo di web alert. Abbiamo inoltre offerto ai Comuni, tramite convenzioni ad hoc, la possibilità di pubblicare sul nostro sito informazioni specifiche sulle allerte o su emergenze in corso nei propri singoli territori. Parallelamente, abbiamo aperto



■ Volontari di Protezione civile impegnati nella campagna "Io non rischio"

in via di ridefinizione una quarta con l'Università di Ferrara», tutte funzionali «alle attività di preparazione e gestione dell'emergenza sismica, a supporto del COR e delle sale operative territoriali dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile».

L'operatività sul campo

«Ogni anno l'Agenzia investe in nuovi acquisti destinati alla Colonia mobile regionale. Lo facciamo raccordandoci con il volontariato e con progetti in parte cofinanziati dal Dipartimento nazionale e inte-

samento e di accoglienza che, in caso d'emergenza, possano agire da Coc e Com organizzati in loco. In questo senso vanno anche lette le due convenzioni che abbiamo stilato con i Vigili del Fuoco e con il Corpo forestale dello Stato, per implementare la loro operatività in ambito regionale».

Comunicazione e informazione al servizio della resilienza

Alla campagna di informazione rivolta ai cittadini #iononrischio, promossa da molte municipali-

una pagina Facebook dell'Agenzia, dove diramiamo tutte quelle informazioni che possono essere di interesse per i cittadini, col duplice obiettivo di offrire loro una conoscenza più approfondita e capillare del proprio territorio. A tal fine pubblichiamo, oltre alle allerte, anche i progetti di prevenzione di più ampio respiro, con l'idea di proporre una modalità di comunicazione e di informazione alla popolazione su quello che stiamo facendo tutti insieme, in quanto comunità consapevole e resiliente».



PLASTECO MILANO 

L'innovazione ha una solida struttura



Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti

FTS.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy
Tel.: 02 9989701 - www.plastecomilano.com



Vicenza, città evacuata: tanti gli attori per un disinnesco ad alto rischio

Che cosa succede se ci si imbatte per caso in un residuo bellico, scavando in pieno centro cittadino? Il protocollo esige tutta una serie di specifiche operazioni, ma nell'ormai celebre "Bomba Day" vicentino del 2 maggio 2021 tanto altro è successo in termini di novità, inedite forze in gioco, sinergie di livello. Con la Protezione civile sempre in pole



■ di **Elisabetta Flamini**

■ mbattersi in un ordigno implica una sequela di ineludibili step: in primis, bisogna avvisare la

Polizia di Stato o i Carabinieri, che ne capiranno la natura, la portata di pericolosità e interpellano le forze specifiche preposte a quel tipo di disinnesco. Poi, entrano in

campo amministrazioni e Protezione civile. Infine, di concerto con tutte le forze in gioco, si struttura un piano di evacuazione e bonifica del territorio. Fondamentale

■ Nella pagina a fianco, un momento dell'esame tecnico dell'ordigno prima della delicata operazione di "despolettamento"

la fase del rinvenimento, perché prima si capisce di che tipo d'ordigno si tratta, prima si attivano le corrette procedure per la messa in sicurezza del territorio.

Una scoperta fortuita e l'arrivo degli artificieri

Il 10 marzo di quest'anno, nel corso di scavi per la costituzione di sotto servizi, il proprietario di una vecchia casa nel centro di Vicenza s'imbatte in un ordigno e ha la prontezza di chiamare subito i carabinieri. Questi capiscono all'istante che si tratta di un residuo della Seconda guerra mondiale, la "Nasty Girl", di fabbricazione britannica, come accerteranno gli esperti, del peso di oltre 220 chilogrammi, fortemente deterio-



Le operazioni di bonifica sono state condotte dagli artificieri di un corpo d'eccellenza, quello dei Paracadutisti della "Folgore" dell'8° Reggimento Genio Guastatori di Legnago di Verona

rata. Questa fase, come dicevamo, è fondamentale, perché, mentre per i cosiddetti "ordigni improvvisati", quelli di matrice terroristica e simili, le forze preposte al disinnescamento sono la Polizia e i Carabinieri, per i residui bellici gli unici autorizzati alla bonifica sono gli artificieri dell'esercito. Viene dunque convocato un corpo d'eccellenza, quello dei Paracadutisti della "Folgore" dell'8° Reggimento Genio

Guastatori di Legnago di Verona, guidati dal comandante colonnello Gianluca Dello Monaco. I ragazzi, selezionatissimi, sono cinque. E sono loro a capire che, grazie all'evoluzione tecnologica del disinnescamento (in un bunker circondato da 420 metri cubi di sabbia custodita in sacchetti, come sarà poi realizzato) il raggio d'evacuazione poteva esser ridotto dai 1.400 metri dei due casi precedenti in zona ai "soli" 450 metri di questa volta. Dato, poi, l'altissimo grado di pericolosità accertato dell'ordigno, non c'era tempo da perdere.

Evacuazione e conclusione dell'operazione a tempo record

Il Covid ha costituito un'aggravante di tutto rispetto, perché al momento del rinvenimento dell'ordigno il territorio era ancora in "arancio rinforzato": se si fosse caduti in "rosso", bisognava

■ Attrezzature della Protezione civile in Piazza dei Signori a Vicenza





■ Dal Centro Coordinamento Soccorsi, il Prefetto di Vicenza, Pietro Signoriello, ha coordinato l'azione dei diversi attori in campo

rimandare ulteriormente l'operazione di disinnescamento. Invece, è andata bene: Vicenza a fine aprile torna "gialla", e si fissano le date di domenica 2 maggio, con conclusione del brillamento nella cava di Alonte il 3 maggio. Si stima

La Prefettura di Vicenza ha coordinato dal CCS le operazioni con ben 24 enti coinvolti, tra amministrazioni pubbliche in senso proprio e società erogatrici di servizi pubblici essenziali, e ha attivato sul territorio le forze statali, in particolare l'Esercito, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco

già a una prima analisi che 3226 sono i cittadini da evacuare, tra residenti e titolari di attività, e sono proprio 300 volontari della Protezione civile provenienti da tutta la provincia ad avvisarli. Il metodo? Una classicissima comunicazione porta a porta. Ma a tempo record.

Il ruolo della Prefettura vicentina, il coinvolgimento a 360° della Protezione civile

Il Prefetto, in qualità di rappresentante del Governo sul territorio e massima autorità provinciale di Protezione civile, ha coordinato le operazioni strumentali alla bonifica in sicurezza dell'ordigno, con ben 24 enti coinvolti, tra amministrazioni pubbliche in senso proprio e società erogatrici di servizi pubblici essenziali,

■ Uno dei 18 varchi predisposti in città e presidiati dalla Protezione civile



DAL 1963
PORTIAMO L'ENERGIA DOVE NON C'È



MOSA

Switch the power on

nonché attivando sul territorio le forze statali, in particolare l'Esercito, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco. «Nella molteplicità di azioni preparatorie», spiega il vice capo di Gabinetto alla Prefettura Emanuele Cassaro, «importantissimi gli incontri con il personale militare, con i Vigili del Fuoco, ma anche con la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, e con il Direttore Comunale dei Servizi e Attività culturali e museali, al fine di procedere a una mappatura degli edifici di pregio, dei siti archeologici e dei monumenti da monitorare». Un Gruppo di lavoro è stato poi composto dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Vicenza, della Provincia di Vicenza e dal referente delle Associazioni di volontariato di Protezione civile per pianificare attività di vigilanza e controllo della viabilità, per garantire la massima sicurezza del sito di rinvenimento della bomba e del suo successivo trasporto presso il luogo di brillamento. È stato necessario monitorare i servizi di trasporto e telefonia, oltre che i sottoservizi presenti nell'area



■ In questa operazione sono entrati in gioco, per la prima volta, anche i droni per la sorveglianza dall'alto dei luoghi interessati. In basso, le immagini delle riprese nei diversi quadranti

da evacuare, in particolare quello elettrico, acquedottistico, fognario e la rete del gas. Dopo l'emanazione di una direttiva per procedere all'evacuazione, la Prefettura ha individuato di concerto con artigiani e Comune 18 varchi, presidiati da Forze dell'ordine e dai volontari di

Protezione civile. È stato attivato anche un servizio di antisciacallaggio, per proteggere beni temporaneamente lasciati incustoditi.

Il debutto dei droni nell'operazione

Per la prima volta si sono anche utilizzati droni. «L'idea arriva dagli artigiani, e viene realizzata in parte con l'ausilio di un nucleo di piloti di droni professionisti in seno al Comune», racconta l'assessore alla Protezione civile Mattia Ierardi. «Il metodo, perfettamente riuscito, si spera venga esportato presto anche a livello provinciale e regionale», si augura ancora Ierardi, entusiasta, tra l'altro, dell'ottima collaborazione instauratasi





cito, trasporti, sanità, assistenza alla popolazione, e via elencando). Il CCS, allestito presso la Sala Operativa del SUEM 118, è rimasto costantemente in contatto radio con gli artificieri presenti sul luogo della bomba e il Prefetto ha autorizzato da remoto l'esecuzione delle fasi più delicate dell'o-



L'avanzato stato di deterioramento della spoletta e la presenza all'interno di questa di materiale esplosivo importante ha richiesto il ricorso da parte degli artificieri dell'Esercito a tecniche di taglio e di disinnescamento all'avanguardia, sperimentate per la prima volta in ambito nazionale

tra Comune e guastatori, a stretto contatto per l'occasione per quattro settimane.

La Prefettura a capo del CCS

La Prefettura ha precedentemente predisposto l'attività di soccorso tecnico urgente e di assistenza sanitaria, oltre all'interruzione temporanea di tutti i servizi essenziali e delle telecomunicazioni; l'istituzione della "no-fly zone" intorno al punto di neutralizzazione dell'ordigno, la sospensione del trasporto ferroviario e la deviazione del trasporto pubblico su strada, individuando e predisponendo l'area di brillamento presso il Comune di Alonte. In buona sostanza, ha promosso le attività di ciascuno coinvolto nelle operazioni, sovrintendendo sempre al

corretto e armonico svolgimento delle attività. Nel giorno del disinnescamento, Prefetto e staff hanno presieduto il Centro Coordinamento Soccorsi, con la presenza e l'interazione di ogni funzione operativa (ordine pubblico, Eser-

■ *Una delle fasi di despolettamento, a cura del capo team artificieri dell'esercito, Alessandro Iacono*





■ Il tendone del Comando militare da cui sono state seguite le varie fasi dell'operazione

perazione di neutralizzazione, vale a dire, il taglio dell'ordigno, il despolettamento, nonché la distruzione della spoletta. Infine, il Prefetto ha sovrinteso alle operazioni di brillamento della Nasty Girl, effettuate ad Alonte dall'8° Reggimento del Genio Guastatori "Folgore", impartendo l'ordine di detonazione e premendo il fatidico bottone.

Le difficoltà dell'operazione e i riscontri positivi

Tra le difficoltà incontrate, il Prefetto Pietro Signoriello indica, in primo luogo, «la peculiare ubicazione dell'ordigno e dell'area interessata dall'evacuazione, cioè il centro storico della città, zona densamente abitata, con numerosi edifici storici e artistici, strutture residenziali per anziani e sedi di numerosi Enti, come la Provincia, il Municipio, il Comando della Guardia di Finanza e la Curia Vescovile. Anche la Prefettura è poi all'interno di quest'area,

tant'è che si è dovuto costituire il Centro Coordinamento Soccorsi presso il SUEM 118. Erano inoltre all'interno dell'area di sgombero numerose arterie stradali e la stazione ferroviaria, con tutto ciò che questo ha comportato

in termini di riorganizzazione della viabilità e del sistema dei trasporti. In secondo luogo, dal punto di vista tecnico, l'avanzato stato di deterioramento della spoletta e la presenza all'interno di questa di materiale esplosivo

■ Il trasferimento della bomba dal luogo di rinvenimento al sito dove sarà caricata su un mezzo speciale dell'Esercito per il trasporto verso la destinazione del brillamento





LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

importante ha complicato la partita. Ciò ha richiesto il ricorso, da parte dell'8° Reggimento Paracadutisti Guastatori "Folgore" di Legnago (VR), a tecniche di taglio e di disinnescamento dell'ordigno all'avanguardia sperimentate per la prima volta in ambito nazionale. Ultimo, ma non per importanza, naturalmente il Covid, che ha complicato le operazioni. E' stato infatti necessario evacuare i pazienti



Covid allattati e il Comune ha dovuto curare attraverso i propri servizi sociali e d'intesa con l'Aulss tutte le situazioni di cittadini fragili da evacuare, all'interno delle proprie abitazioni e della Residenza per anziani lì presente. Basilare era poi garantire la sicurezza dei componenti del Centro

Coordinamento Soccorsi. È stato così necessario, per questo motivo, allestire il CCS come una sorta di "bolla", chiusa ermeticamente con porte blindate e con accesso consentito esclusivamente a personale accreditato e sempre sottoposto precedentemente a test di rilevazione

del Coronavirus». «Il buon esito delle operazioni», conclude il Prefetto, «si traduce in alcuni riscontri positivi: in primo luogo, l'8° Reggimento Paracadutisti Guastatori "Folgore" di Legnago ha riconfermato un livello di competenza professionale davvero eccellente del nostro Esercito.

■ *L'operazione si è conclusa con il brillamento dell'ordigno nella cava di Alonte (Vicenza)*



In secondo luogo, il territorio vicentino ha mostrato l'esistenza di ottime sinergie tra tutti gli Enti coinvolti, risultate assai preziose per realizzare un coordinamento tanto complesso in tempi così brevi. Da ultimo, i cittadini di Vicenza hanno dato prova, come già in passato, di alto senso civico e di responsabilità, dimostrando grande rispetto per il lavoro di Forze Armate, Forze dell'Ordine e di tutta la pubblica Autorità».

ALTA VISIBILITÀ PER MASSIMA SICUREZZA



SPiRiT
RS S3 WR SRC CI



KREED
RS S3 SRC CI ESD



MIND
RS S3 WR SRC CI



FORM
RS S3 SRC CI ESD



LEGEND
RS S3 WR HI HRO SRC CI



FIXED
RS S3 WR SRC CI



DOMINATION
RS S3 WR SRC CI



RESCUE
RS S3 SRC CI ESD



KORA
S3 WR HI HRO SRC CI



SAURON
S3 WR HI HRO SRC CI



U-Power[®]

Don't worry... be happy!

NUOVA LINEA RED OVER

55% DI ENERGIA IN PIÙ... 100% DI POSSIBILITÀ IN PIÙ!

SCOPRI TUTTI I MODELLI SUL SITO WWW.U-POWER.IT

Le capacità di Leonardo nel settore delle emergenze

Con l'attuazione del Piano Strategico "Be Tomorrow – Leonardo 2030", la società ha avviato un processo di crescita, a partire dal potenziamento delle capacità tecnologiche trasversali che vedono l'impiego di tecnologie abilitanti e connesse tra di loro, come droni, satelliti, veicoli, navi ed elicotteri, anche in situazioni di emergenza



■ a cura della **Redazione**

Digitalizzazione, comando e controllo, connettività e sicurezza cibernetica sono alcuni degli elementi alla base dell'innovazione sostenibile perseguita dall'azienda, nell'ottica di affermarsi sempre più a livello europeo come leader tecnologico. Questa strategia è ben visibile nei nuovi progetti e sperimentazioni, avviati da Leonardo, sulle nuove tecnologie abilitanti e connesse tra

di loro, come droni, satelliti, ma anche veicoli, navi ed elicotteri, anche in situazioni di emergenza.

Un modello operativo basato sulla centralità del dato

Tra le soluzioni innovative sviluppate da Leonardo, facendo leva sulle proprie competenze tecnologiche ed esperienze, c'è la suite di soluzioni "X-2030", pensata per gli Enti che svolgono attività di pubblica sicurezza e comunque con livelli di servizio

mission critical, di un sistema versatile, scalabile, che faccia evolvere il concetto di comando e controllo verso un nuovo modello operativo basato sulla centralità del dato. Le nuove applicazioni di comando e controllo e le nuove sale e centrali operative avviate verso una sempre maggior digitalizzazione, devono infatti essere in grado di estrarre informazioni rilevanti da domini eterogenei, anche valorizzando l'esperienza pregressa con l'uso di motori di intelligenza arti-

ficiale, trasformandole in indicazioni utili alla gestione delle operazioni e poterle disseminare in modo efficace e sicuro in campo.

Una piattaforma per integrare i sistemi operativi tra diversi soggetti

La piattaforma digitale di Leonardo X-2030 consente a diversi soggetti, come municipalità, strutture sanitarie, Protezione Civile e Forze dell'Ordine, di integrare tra di loro sistemi operativi esistenti per monitorare infrastrutture o il territorio per renderlo più sicuro e fruibile. La piattaforma offre una superiorità informativa basata sulla raccolta e l'analisi operativa di un'ingente quantità di informazioni (Big-Data) da fonti aperte e banche dati, con strumenti avanzati di analisi e correlazione, in grado di garantire al decisore interventi tempestivi e mirati in caso di interventi. Gli investimenti che Leonardo sta dedicando alla digitalizzazione e alla nuova piattaforma porteranno benefici tangibili alla collettività, sia in termini di sicurezza che di risparmi economici.



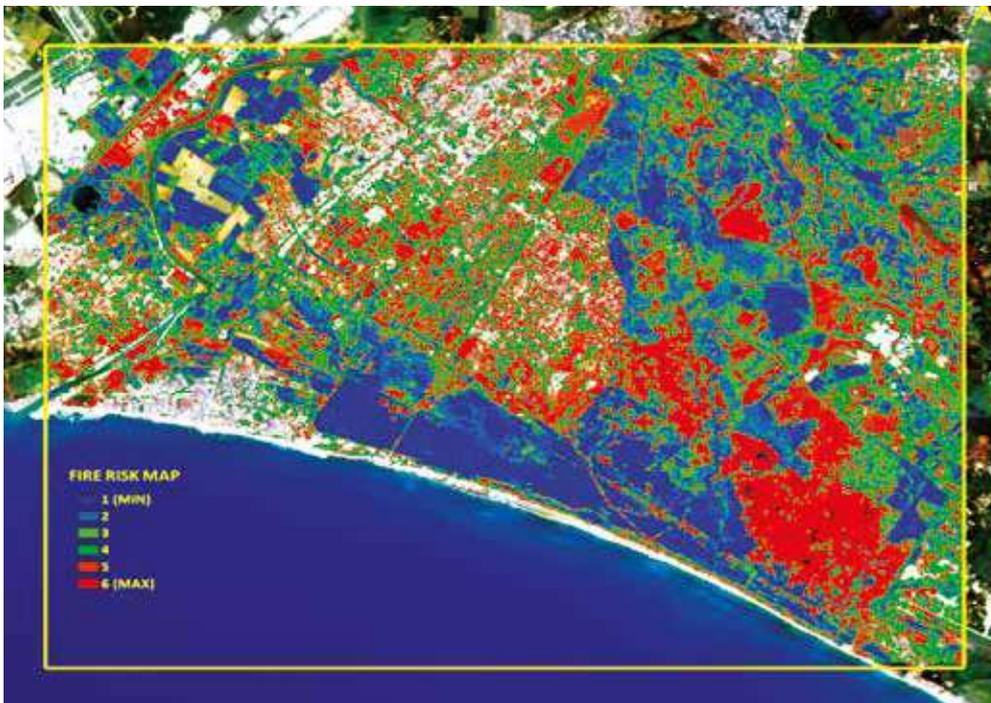
La piattaforma digitale di Leonardo X-2030 consente a diversi soggetti, come Municipalità, strutture sanitarie, Protezione civile, Forze dell'Ordine, di integrare tra di loro sistemi operativi esistenti per monitorare infrastrutture o il territorio per renderlo più sicuro e fruibile

Il progetto pilota di implementazione

In questo particolare ambito, tra i vari progetti c'è quello che vede coinvolta la pineta di Castel Fusano, vicino a Roma, un territorio che ben si presta all'implementazione

di questa piattaforma, in quanto periodicamente interessato da incendi, eventi di natura alluvionale e criticità idrogeologiche strutturali. Il sistema di monitoraggio si propone non solo di salvaguardare la parte ambientale della pineta ma anche di servire

altri tipi di esigenze, come quelle di sicurezza e salvaguardia dei cittadini che vivono e frequentano quell'area. A vigilare ci sono droni e satelliti. Per il progetto si utilizzeranno, infatti, dati provenienti da sistemi a pilotaggio remoto, ma anche quelli provenienti dal satellite



■ *La rilevazione puntuale del rischio incendi attraverso la mappatura dinamica di un'area. L'immagine si riferisce al territorio di Castel Fusano (Roma) dove è in corso un progetto di monitoraggio implementato attraverso la piattaforma digitale X-2030 di Leonardo*



Prisma dell'Agencia Spaziale Italiana, dotato del sensore di osservazione iperspettrale fra i più avanzati al mondo sviluppato da Leonardo. Questo sensore fornirà agli operatori informazioni sullo stato della vegetazione, il monitoraggio e la gestione delle risorse forestali, il controllo delle attività antropiche. I dati

di Prisma consentiranno, inoltre, di derivare un modello di rischio incendi, per prevedere tempi, modalità e aree di maggior criticità per gli incendi.

Soluzioni innovative per il trasporto sanitario

Grazie agli investimenti che Leonardo sta dedicando alla digitaliz-

zazione e alla nuova piattaforma di comando e controllo X-2030, numerosi settori potranno avvantaggiarsi delle nuove tecnologie, come ad esempio quello del trasporto sanitario, che necessita di soluzioni innovative, specie dopo la pandemia. Oltre agli assetti tradizionali, in futuro anche i droni potranno attraversare le città per movimentare in totale sicurezza materiale medico, con evidenti benefici in termini di tempi, riduzione dell'impatto ambientale e diminuzione dei rischi connessi al traffico urbano, ma anche altri assetti come le eliambulanzze potranno sempre più integrarsi nella rete del sistema sanitario nazionale, attraverso lo scambio di dati e informazioni tra l'elicottero e i vari attori coinvolti sul territorio come ospedali, forze dell'ordine e Protezione Civile.

Leonardo partner della sicurezza di Cortina 2021

Leonardo ha garantito lo svolgimento in sicurezza dei Campionati del Mondo di Sci Alpino 2021, che si sono svolti a Cortina d'Ampezzo, Belluno, dal 7 al 21 febbraio, con oltre 600 atleti provenienti da 70 nazioni, mettendo al servizio di Fondazione Cortina e delle Forze di Polizia coinvolte - Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza - una serie di soluzioni che hanno contribuito alla gestione efficace e sicura dell'evento

Schierato in campo un sistema di video sorveglianza e video analisi avanzata per i siti interessati dalla manifestazione (impianti, strade di accesso, nodi logistici dedicati ad arrivi e partenze, piazze pubbliche), con raccolta dati, analisi e classificazione delle informazioni in tempo reale. Caratterizzato, più nel dettaglio, da una rete di 30 telecamere (ad alta definizione, a infrarossi, fisse), collegate a una piattaforma per l'analisi avanzata dei contenuti video e in grado di riconoscere e classificare famiglie di oggetti e analizzare scene, individuando situazioni di pericolo, grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale e del deep learning.

A gestire le informazioni, tracciare un piano comune di intervento e coordinare le

operazioni sul campo, è stata una sala operativa interforze attiva 24 ore su 24. A supporto degli attori coinvolti, Leonardo ha fornito, inoltre, una rete per le comunicazioni professionali sicure e



Il supporto dello Spazio nelle attività di previsione del rischio e SAR

Nella gestione delle emergenze, un supporto fondamentale arriva dallo Spazio: i satelliti osservano la Terra per aiutare a prevedere frane e alluvioni, a coordinare i soccorsi in caso di terremoti o incendi, a controllare dall'alto le aree di crisi. Non solo: garantiscono comunicazioni affidabili a banda larga anche quando la rete terrestre non è disponibile, permettono una localizzazione precisa nelle delicate operazioni di Ricerca e Soccorso. Con i primi strumenti e servizi forniti negli anni '60, Leonardo occupa un ruolo da protagonista nei più importanti programmi spaziali nazionali e internazionali: attraverso la Divisione Elettronica e le sue joint venture Telespazio e Thales Alenia Space, costruisce satelliti e sensori ad alta tecnologia, realizza centri di controllo, sviluppa servizi e applica-



zioni. Partendo dall'osservazione della Terra, con costellazioni che, con occhi radar, ottici ed iperspettrali, operano a supporto dei cittadini, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno: COSMO-SkyMed, programma dell'Agenzia Spaziale Italiana e del Ministero della Difesa, il più avanzato sistema di telerilevamento radar attualmente in orbita; PRISMA dell'Agenzia Spaziale Italiana, che ha a

bordo lo strumento iperspettrale operativo più potente al mondo, realizzato da Leonardo; il programma della Commissione europea Copernicus.

Leonardo e e-GEOS per il servizio Copernicus della UE

e-GEOS (società di Telespazio e di ASI) è inoltre capofila del consorzio industriale internazionale che dal

affidabili in mobilità, attraverso un sistema RIM (Rete Ibrida Multivettore) per le trasmissioni narrowband (TETRA - TERrestrial Trunked RAdio) e broadband wireless (LTE - Long Term Evolution), in grado di garantire la continuità del servizio anche in condizioni di emergenza.

Inoltre, a Cortina è stato presente il sistema di sicurezza mobile integrato di Leonardo, soluzione installata a bordo di un veicolo dotato di una sala di controllo operativa completa, che integra tecnologie avanzate e sensori, un sistema radio mission critical multi tecnologia per le comunicazioni voce e dati sicure e affidabili, nonché apparati di videosorveglianza, con capacità di risposta immediata in scenari di emergenza.

Il know-how sulla sicurezza che Leonardo ha consolidato nel corso



degli anni è il risultato anche di importanti collaborazioni con commissioni organizzatrici e agenzie nazionali di law enforcement per la gestione di grandi eventi. Tra questi: 1000 Miglia 2020, Commonwealth Games, GoldCoast 2018, G7 di Taormina 2017, Giubileo - Roma 2016, Expo Milano 2015, Commonwealth Games - Glasgow 2014, XXII Olimpiadi Invernali - Sochi 2014, la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II - Roma 2014, Campionato Mondiale di Ciclismo - Firenze 2013, l'insediamento di Papa Francesco I - Roma 2013, G8 di L'Aquila 2009, XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Oggi Leonardo è impegnata anche in attività legate alle infrastrutture per la Coppa del Mondo FIFA 2022.

Oggi Leonardo è impegnata anche in attività legate alle infrastrutture per la Coppa del Mondo FIFA 2022.

2012 eroga il Servizio Copernicus EMS Rapid Mapping per la Commissione Europea, che rende disponibili in poche ore mappe satellitari di aree colpite da un disastro naturale o da crisi umanitarie. Nel dettaglio, nelle prime ore che seguono una richiesta di attivazione, l'Emergency Team di Leonardo/e-GEOS esegue un'accurata analisi pre-evento elaborando le immagini satellitari acquisite prima dell'inizio dell'emergenza. Contemporaneamente vengono programmate le acquisizioni satellitari (radare ottiche) delle aree colpite. Grazie ad

Telecomunicazioni via satellite

Nell'ambito delle telecomunicazioni via satellite, Leonardo e le sue joint ventures hanno un ruolo di primo piano in ATHENA-FIDUS, sistema satellitare franco-italiano per servizi di comunicazione a banda larga a uso governativo con applicazioni e servizi nel campo della protezione civile e della sicurezza. Il Gruppo Leonardo è poi partner della Commissione Europea e di ESA nello sviluppo del sistema di navigazione satellitare europeo

ricevendo conferma che i soccorsi sono in arrivo.

Gli Elicotteri

Nelle situazioni di emergenza, tutela dell'ambiente e sicurezza sociale, gli elicotteri di Leonardo rivestono un ruolo di primo piano nel mondo. Tra le principali e più rilevanti caratteristiche dell'elicottero Leonardo vi è la grande capacità di carico, utile per trasportare più acqua ed equipaggiamenti per esempio in caso di incendi, oltre alla possibilità di trasferire squadre

di specialisti ed effettuare sorveglianza, pattugliamento e valutazione dei danni con sensori avanzati e grande autonomia di azione. A ulteriore supporto delle missioni, l'elettronica e i sensori di bordo permettono di analizzare il livello di estensione degli incendi e il modo in cui cambiano in base alle condizioni del terreno e del vento, condividendo in modalità wireless con le squadre a terra tutte le informazioni ed i dati per un più rapido, consapevole e efficace coordinamento degli interventi. Le medesime capacità sono

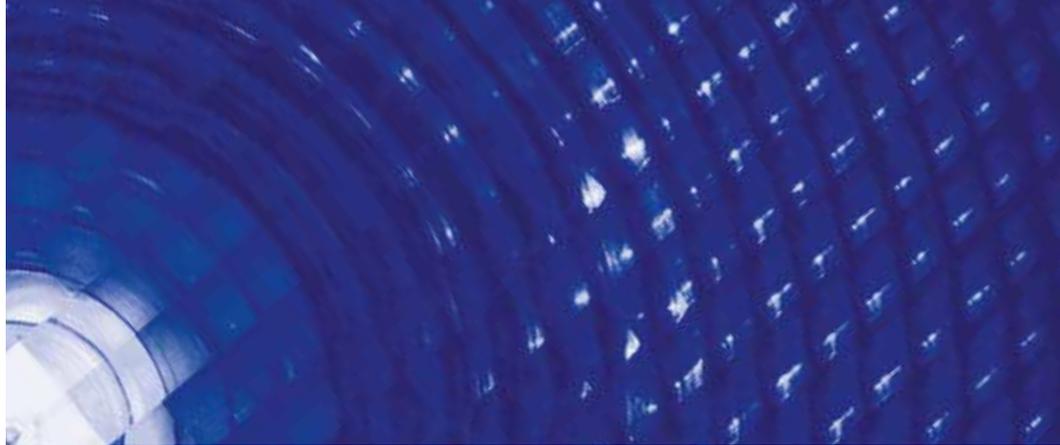


algoritmi proprietari, i dati satellitari vengono quindi elaborati, per produrre nel più breve tempo possibile mappe che segnalano con precisione le aree colpite e l'entità dei danni ad esempio a edifici, infrastrutture e colture, consentendo alle autorità preposte ai soccorsi di operare in modo più rapido ed efficiente. Solo per citare l'ultimo esempio, ad aprile e-GEOS ha firmato un contratto con la Regione Lazio per la fornitura di mappe satellitari alla Protezione Civile regionale per la gestione delle emergenze, in particolare nel caso di incendi o di alluvioni.

Galileo, per cui costruisce satelliti, realizza componenti ad altissima tecnologia, contribuisce a gestire da Terra la costellazione assicurandone la qualità del servizio. Galileo è fondamentale nelle delicate operazioni di Ricerca e Soccorso: in caso di emergenza, il trasmettitore che supporta la piattaforma Galileo, dalle unità "eCall" installate di serie in tutte le nuove auto vendute nella Ue dall'aprile 2018 ai "beacon" SAR (Search and rescue) e altri dispositivi analoghi come i "fari d'emergenza", inviano automaticamente il segnale SOS con le coordinate,

fondamentali anche per le missioni di evacuazione medica, ricerca e soccorso così come per l'impiego in eventi pandemici.

In Italia gli elicotteri di Leonardo vengono impiegati per compiti antincendio con responsabilità distribuite tra enti governativi e forze armate. La presenza a livello internazionale invece tocca tutti i continenti con una forte concentrazione in Europa, in particolare Italia, Spagna e Portogallo, nel Nord America, in Giappone, in Corea del Sud, in Malesia ed in Sud America, soprattutto in Brasile e Cile.



Salone Internazionale dell'Emergenza

8 - 9 - 10 ottobre 2021 | Centro Fiera di Montichiari - BS

www.reasonline.it   

Cambio di guardia al Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione civile

Al vertice dell'organismo di rappresentanza in seno al Dipartimento sale Dario Pasini, responsabile della commissione territoriale. Il passaggio del testimone tra Patrizio Losi e Pasini è avvenuto lo scorso 11 maggio alla presenza del Capo Dipartimento Fabrizio Curcio. Con Dario Pasini, fresco di nomina, abbiamo provato a individuare i principali temi che saranno oggetto di analisi nei diciotto mesi del suo mandato

■ di **Marinella Marinelli**

Istituito dal Codice di Protezione Civile, che contestualmente ha abrogato la vecchia Consulta, il Comitato nazionale del volontariato ha acquisito un maggior valore di rappresen-

za, rispecchiando fedelmente la realtà di questa fondamentale struttura operativa del Servizio nazionale, anche in virtù di una più solida presenza del volontariato territoriale. Al suo interno operano infatti, fianco a fianco, i rappresentanti delle grandi or-

ganizzazioni nazionali e quelli del volontariato territoriale, che si misurano sui temi di comune interesse. In particolare, il Comitato si compone di una commissione nazionale (con i rappresentanti dei soggetti iscritti nell'elenco centrale del volon-

tariato) e di una commissione territoriale (composta da un volontario più un supplente rappresentanti dei soggetti iscritti in ciascuno degli elenchi territoriali del volontariato). Il mandato alterna nei tre anni i presidenti delle due commissioni. Così, per i prossimi diciotto mesi, Patrizio Losi ha ceduto il passo a Dario Pasini, referente del volontariato lombardo, che da almeno due decenni si è battuto sui



■ *Dario Pasini, neo presidente del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile*



■ In uno scatto del 2017, Dario Pasini e Patrizio Losi con l'allora assessore regionale alla Protezione civile della Lombardia, Simona Bordonali, durante la campagna "lo non rischio"

abbiamo chiesto di raccontarci il programma dei "primi cento giorni" del suo mandato e quelli a più lunga scadenza.

Le priorità di lavoro

«Tra i compiti del Comitato, che garantisce la partecipazione del volontariato organizzato al Servizio Nazionale della Protezione Civile», premette Dario Pasini, «c'è l'espressione di pareri in merito alle direttive proposte dal Capo del Dipartimento in materia di volontariato. Oggi stiamo lavorando, insieme al Dipartimento, Regioni e Anci alla direttiva di prossima emanazione che conterrà lo "schema tipo" al quale dovranno adeguarsi i gruppi comunali, intercomunali e provinciali per poter essere integrati a pieno titolo nel

«Insieme al Dipartimento, regioni e Anci, stiamo lavorando tra l'altro alla direttiva di prossima emanazione che conterrà lo "schema tipo" al quale dovranno adeguarsi i gruppi comunali, intercomunali e provinciali per poter essere integrati a pieno titolo nel RUNTS»

temi della rappresentanza del volontariato territoriale, insieme ad alcuni colleghi omologhi di

altre regioni e oggi porterà in seno al Comitato il valore aggiunto della sua ricca esperienza. A lui





dell'art.32, comma 2 del Codice del Terzo Settore», spiega Pasini, «infatti, ogni ODV può avere come soci altri soggetti, che siano a loro volta ODV ma anche organizzazioni speciali, costituite in forma specifica, così come sono proprio i gruppi comunali. La legge stabilisce che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato, ma è

Servizio Nazionale». E' noto che i gruppi comunali rappresentano realtà molto diversificate nei vari ambiti territoriali, con funzioni e modalità gestionali estremamente eterogenee, ma pare arrivato il momento di uniformarne la cornice operativa: «Tutti i gruppi comunali d'Italia dovranno aderire a un regolamento uguale per tutti nelle linee fondamentali, da adattare alle realtà territoriali. La nostra proposta è di tenere distinta la governance del gruppo, che è in capo al coordinatore operativo, da quella di tipo amministrativo, per renderne più agile l'operatività. Siamo impegnati su questo fronte da circa un anno, ma ora speriamo di essere in dirittura d'arrivo».

re" del Terzo Settore, la riforma che, approvata nel 2017, si sta arricchendo via via dei vari decreti attuativi che la renderanno pienamente operativa e che riguarda, naturalmente, anche le organizzazioni di volontariato di Protezione civile. Con alcune criticità che si profilano all'orizzonte. «Abbiamo un grosso problema con l'applicazione

evidente che in genere, specie in alcuni territori, i gruppi comunali siano molti di più e che a volte rappresentino la maggioranza dei soggetti operanti sul territorio. Il rischio è che in questo modo si finisca per escluderli dalla possibilità di fare formalmente volontariato di Protezione civile, ovvero rendere impossibile per i gruppi comunali partecipare ai



Il "cantiere Terzo Settore"

Un altro tema caldo all'attenzione del Comitato ha a che fare con il cosiddetto "Cantiere



coordinamenti costituiti come ODV. Da gennaio di quest'anno abbiamo chiesto a più interlocutori di apportare o fare proposte di modifiche al testo, escludendo dal conteggio i gruppi comunali. Abbiamo chiesto anche formalmente al Capo Dipartimento di seguire il percorso di possibilità di emendamento della legge che speriamo sia corretta a breve».

Le nuove norme per l'iscrizione all'elenco nazionale del volontariato

Un altro fronte di lavoro attiene ancora alle nuove regole introdotte dalla riforma. Infatti, a settembre 2020 è stato istituito il RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che opera una serie di distinzioni tra i futuri iscritti, prevedendo oltre alle

organizzazioni di volontariato ("ODV"), le associazioni di promozione sociale ("APS"), enti filantropici, imprese sociali, reti associative e società di mutuo soccorso. Anche il Dipartimento deve quindi individuare e definire, attraverso una direttiva, le caratteristiche necessarie all'iscrizione all'elenco centrale e agli elenchi territoriali del volontariato. La questione è delicata, secondo Pasini: «Intravediamo



Uno dei progetti su cui è impegnato il Comitato riguarda le colonne mobili regionali che, nelle intenzioni del gruppo di lavoro, dovranno evolvere verso un'organizzazione che preveda la pronta partenza dai luoghi più vicini al territorio dove si verifica l'emergenza

il rischio che la specificità della Protezione Civile possa essere alterata. Il DPC ha già costituito un gruppo di lavoro sul tema al quale partecipiamo, con l'auspicio che le conclusioni possano essere raggiunte a brevissimo, perchè questa è tra le priorità».

Colonne mobili in pronta partenza

Uno dei progetti su cui stiamo ragionando riguarda le colonne mobili regionali. «Stiamo lavorando col gruppo delle colonne mobili in ambito di commissione territoriale su una



prima raccolta dati per poter abbozzare un'ipotesi di proposta operativa. Sarebbe utile riuscire a formulare una proposta su cui ragionare tutti insieme, legata anche alla reperibilità per fasce geografiche tra sud, centro e nord».

Uno sguardo oltre l'emergenza Coronavirus

In quest'ultimo anno il Volontariato di Protezione civile è stato

Pasini, «in alcuni territori non riusciamo più a garantire numeri che ci vengono richiesti. Penso che dopo aver fatto lo start up, il lavoro ordinario potrebbe essere oggetto di coinvolgimento di altri soggetti. Il cambio di colore di tutte le regioni tornate fortunatamente gialle, la riapertura di tutte le attività produttive o quasi, rende minore la disponibilità dei volontari che giustamente tornano al lavoro».

dei comuni. Servirebbero anche più figure di coordinamento per riuscire a gestire la complessa macchina organizzativa del volontariato ai vari livelli, ma queste ancora mancano in buona parte e si dovrà eventualmente individuarle e formarle. In generale mi auguro una crescita del volontariato territoriale in maniera più strutturata ma occorrerà, stabilito cosa serve, stanziare adeguate risorse».



molto impegnato nelle mille attività legate all'emergenza pandemica, e oggi ancora di più nelle attività di supporto alla campagna nazionale di vaccinazione Covid-19. Un lavoro così oneroso e totalizzante da ingenerare qualche dubbio sul fatto che debbano essere ancora i volontari ad occuparsene e non qualche altro soggetto. «Il lavoro negli hub vaccinali ci sta assorbendo totalmente», ammette

Il volontariato di Protezione Civile registra però una buona notizia derivata proprio dall'emergenza sanitaria: «C'è stato un avvicinamento di giovani durante questa emergenza e, contrariamente alle precedenti, i volontari stanno rimanendo e ci sono anche molte figure specializzate come ingegneri e geologi, figure in grado di occuparsi dei piani comunali in collaborazione con gli uffici tecnici

L'esperienza del territorio portata in sede nazionale ne amplifica il valore di rappresentanza e promette un occhio attento alle esigenze delle realtà periferiche. In merito ai criteri di contribuzione, Pasini ha le idee chiare: «Proporremo di rimodulare e ripensare i criteri per i progetti che il DPC finanzia annualmente per renderli più attinenti e fruibili a tutto il volontariato.

SICUREZZA A 360°

**NUOVO
Backeye®360**

**Sistema intelligente
di telecamere e monitor
per una visione a 360°
di NUOVA GENERAZIONE.
Immagini archiviabili grazie a MDR
Registrazione Digitale Mobile.**

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR

BRIGADE®

brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia

Un encomio agli eroi quotidiani in arancione

Sono i volontari della Croce Blu di Mirandola, recentemente insigniti della benemerenza assegnata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività svolte durante il sisma 2012 in Emilia Romagna



■ di **Ionela Polinciuc**

La cittadina fu particolarmente colpita dalla violenza delle scosse di quel terremoto, che fece 28 vittime, 300 feriti e danni ingenti al patrimonio edilizio e ai tanti beni artistici presenti

nell'area. A Mirandola, epicentro della seconda scossa del 29 maggio, la stessa sede della Croce Blu risultò purtroppo inagibile, a rendere ancora più complicate le attività emergenziali da parte dei volontari. «Sin dal primo minuto», ricorda lo storico presidente Luigi

Casetta, «i volontari si sono impegnati per mettere in sicurezza tutti i mezzi dell'Associazione, con la sede che aveva avuto gravi danni strutturali. Di corsa, con tutti i mezzi e le attrezzature che avevamo a disposizione ci siamo portati presso l'ospedale di Mirandola, dove c'e-

■ *Mirandola, (Modena) - 30 aprile 2016. L'inaugurazione della sede della Croce Blu interamente ricostruita grazie al lavoro dei volontari e al supporto delle istituzioni e della cittadinanza. Al microfono il presidente dell'Associazione, Luigi Casetta e, alle sue spalle, il presidente nazionale ANPAS, Fabrizio Pregliasco ed altre autorità locali*



■ Il duomo di Mirandola, riaperto al culto nel 2017 dopo l'impegnativo restauro, è simbolo di ricostruzione e rinascita della comunità cittadina

soprattutto, edificata nel rispetto di rigorose norme antisismiche. Per l'inaugurazione, una grande cerimonia con volontari Anpas provenienti da tutta Italia, a formare un grande mare arancio, come lo definì il presidente nazionale Fabrizio Pregliasco. Volontari ai quali Luigi Casetta estende idealmente l'encomio ricevuto: «È un grande orgoglio per la nostra associazione e per tutti i nostri volontari



«E' un grande orgoglio per la nostra associazione e per tutti i nostri volontari il ricevimento di questo encomio, ma crediamo sia obbligatorio dedicarlo a tutti coloro che ci hanno supportato, il Coordinamento Provinciale di Anpas, Anpas Emilia Romagna e, non per ultimo, Anpas Nazionale»

ra sia da evacuare che da mettere in piedi un P.M.A., visto che l'intero plesso ospedaliero era inagibile. L'arrivo delle altre Pubbliche Assistenze della regione e di varie Associazioni di volontariato ci ha permesso di superare queste prime ore di massima emergenza e i successivi mesi». Sono stati mesi, e forse anni, quelli dell'impegno

straordinario di questi uomini, anni spesi a supportare la popolazione, a fianco delle istituzioni, e a ristrutturare la propria sede operativa, interamente ricostruita perché gravemente lesionata, e ritornata fiammante per la nuova inaugurazione solo quattro anni dopo il sisma, nel 2016. Più bella di prima, più funzionale, e,

il ricevimento di questo encomio, ma crediamo sia obbligatorio dedicarlo a tutti coloro che ci hanno supportato, il Coordinamento Provinciale di Anpas, Anpas Emilia Romagna e, non per ultimo, Anpas Nazionale, che hanno veramente fatto la differenza nella gestione del difficile campo di accoglienza di Piazzale Costa. E vogliamo

La Croce Blu

La Croce Blu di Mirandola, che ha appena festeggiato il suo trentaduesimo compleanno, è un'Associazione di volontariato aderente all'A.N.P.A.S, l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Nel corso degli anni ha ampliato le sue attività verso diversi aspetti dell'assistenza socio sanitaria, per rispondere alle nuove esigenze della cittadinanza, in stretta collaborazione con le istituzioni e le strutture ospedaliere. Conta al momento centotrenta volontari attivi.



anche dedicarlo a tutte le associazioni di vario tipo che ci hanno permesso la raccolta di materiali e fondi per ricostruire sia le sedi provvisorie, che sono state due, sia la sede storica». Alla benemerita nazionale si è aggiunto anche un riconoscimento cittadino, ad esprimere la riconoscenza di tutta la popolazione del comune, ancora alle prese con una ricostruzione giunta quasi al termine. Nel corso di una cerimonia, il primo cittadino, Alberto Greco, ha consegnato all'associazione di volontariato una targa di cristallo recante lo stemma comunale, accompagnando il gesto con parole di elogio: «Ritengo che, per l'associazione di volontariato, come pure per l'Amministrazione comunale e tutta la città di Mirandola, la benemerita nazionale sia una grande e meritata soddisfazione. L'apporto prezioso offerto dai volontari, la scelta di mettersi al servizio degli altri, pur se anche loro gravati dai danni inferti dal sisma, ne esalta il valore e l'impegno. Gli



■ Luigi Casetta e il sindaco di Mirandola, Alberto Greco, durante la cerimonia di consegna del riconoscimento cittadino all'associazione

stessi di oggi, in una situazione seppur differente, ma ancora di gravità. Rinnovo, i miei complimenti all'associazione e a tutti loro, a nome dell'amministrazione e di tutta la comunità». Insieme a Carpi,

Mirandola è diventata il simbolo del sisma emiliano, confermato anche dalla visita di Papa Francesco che nel 2017 dedicò un inno al coraggio e alla dignità dimostrate da tutta la popolazione.

■ La visita di Papa Francesco nel 2017 a Mirandola





La sua missione? Spazzare via ogni limite.

Unimog porta-attrezzi: 365 giorni di efficienza, tutti in un solo veicolo.

Ci sono lavori che non conoscono ferie, come ben sa chi si occupa dei servizi municipali. Lo sfalcio dell'erba, il servizio invernale, con attrezzature a spinta o rotative e la pulizia delle strade non vanno mai in vacanza. La soluzione per trecentosessantacinque giorni l'anno e in qualunque condizione ambientale è una sola: Unimog. Un unico veicolo che aziona molteplici attrezzature e garantisce la massima versatilità, qualunque sia il lavoro da portare a termine e quello da iniziare subito dopo.

Mercedes-Benz
Trucks you can trust





Formazione pratica a 6.440 km di distanza: è possibile?

La pandemia ci ha costretti ad utilizzare sistemi didattici a distanza limitando al minimo le lezioni in presenza. Questo ha creato disagi soprattutto perché non eravamo pronti a un cambio così repentino, ma come spesso accade “non tutti i mali vengono per nuocere”. Il racconto di una best practice in collegamento con la Russia

■ di **Vincenzo Vanni**

La pandemia ci sta mettendo a dura prova e ogni giorno cerchiamo con grandissime difficoltà di andare avanti nonostante gli ostacoli. Anche nel settore della formazione ci sono ostacoli, in parte sormontati dalla formazione a distanza attraverso le piattaforme o le applicazioni, che ci hanno permesso e ci stanno permettendo di continuare la formazione teorica, ma rimane comunque il “buco” della mancanza, o riduzione dell’attività pratica. Tutto questo incide non

solo sulla quantità di persone che possono partecipare ai corsi dovendo rispettare le norme di prevenzione contro la diffusione del COVID, ma crea difficoltà anche sugli spostamenti per recarsi nei siti dove viene svolta l’attività didattica.

Pertanto, ci si chiede: è possibile effettuare docenza a distanza durante l’attività pratica avendo il controllo totale dell’aula e degli scenari? Beh, noi di Omnia Secura Academy lo abbiamo fatto. Da poco più di un anno, attraverso un accordo scritto siglato con Siberian State University of

Medicine di Tomsk (Russia), stiamo cooperando alla formazione degli studenti in Medicina della Facoltà Siberiana attraverso la formazione in presenza presso la loro Università. Chiaramente la situazione mondiale non ci ha permesso di continuare nei nostri viaggi, ma c’era comunque la volontà di non interrompere la formazione degli studenti che ha riscontrato esiti e commenti molto positivi.

Prima di entrare nel dettaglio delle modalità di svolgimento della formazione, è doveroso spendere qualche istante per

■ Nella pagina a fianco, la sede della Siberian State University of Medicine di Tomsk (Russia) e, qui a destra, Omnia Secura Academy, sessione di formazione

descrivere la Facoltà Statale di Medicina Siberiana.

SibMed, l'Università Medica di punta in Russia

La Siberian State Medical University, SibMed, fu fondata nel maggio 1878 dell'imperatore Alessandro II. È una delle poche università in Russia ad avere un proprio ospedale che non solo fornisce assistenza medica ai cittadini nella regione di Tomsk e di altre regioni, ma è anche un vero e proprio centro di formazione per studenti e professionisti medici. Ha più di 6500 studenti che provengono da 39 paesi in tutto il mondo. Nel 2017, SibMed ha



ottenuto lo status di unica Università Medica di punta in Russia. Un'altra delle caratteristiche che

la rendono la migliore Università nel campo della Medicina è il centro di simulazione avanzata



YOUR FRIENDLY BOX



È IL NUOVO SISTEMA DI FISSAGGIO PER BOX MULTIUSO COLLOCATO AL POSTO DEL SEDILE PASSEGGERO OMOLOGATO E CONFORME ALLA NORMATIVA 2007/46/CE E 2006/42/CE

PARTICOLARMENTE INDICATO PER

-  **BOX ISOTERMICI**
-  **PORTA VALORI**
-  **CORRIERI ESPRESSO**
-  **OFFICINE MOBILI**

CON PIASTRA FISSA O GIREVOLE ADATTABILE ALLE DIVERSE DIMENSIONI DEI BOX

DI FACILE MONTAGGIO

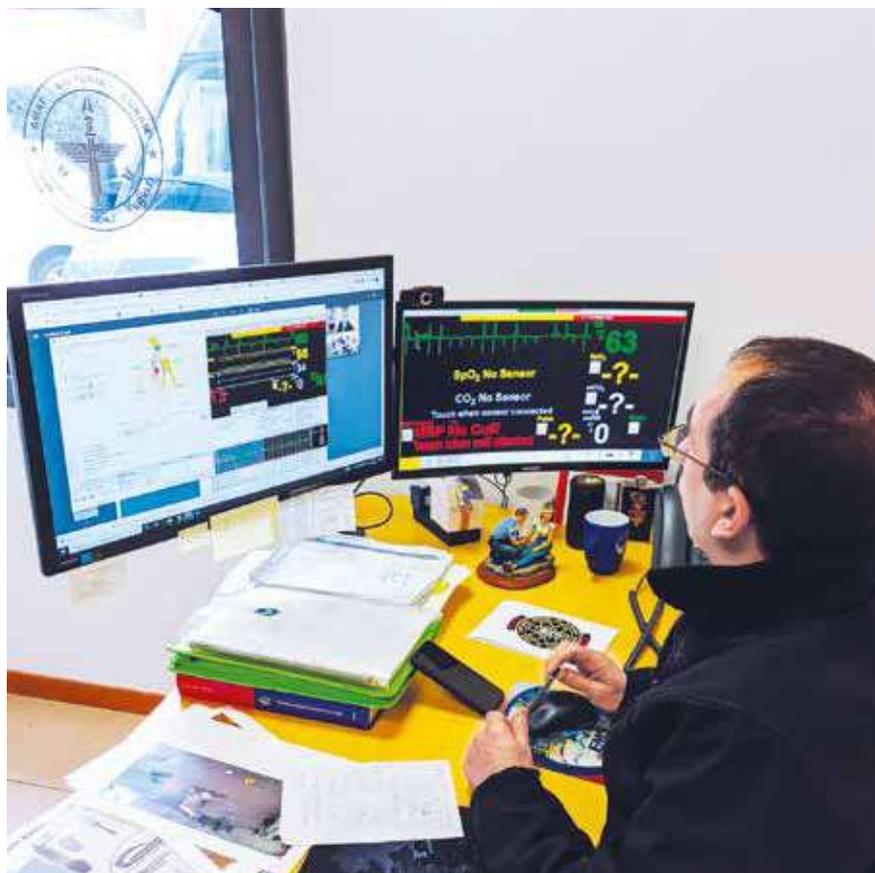
DISPONIBILE PER OGNI VEICOLO N1

www.handytech.it

composto da 28 stanze di simulazione a tema, tra cui: Terapia intensiva; Terapia intensiva neonatale; Ecografia; Suture; Gestione avanzata vie aeree; Trauma. Pertanto, sollecitati dalle richieste da parte degli studenti, con la ferma determinazione a continuare la formazione mantenendo sempre la stessa qualità e unendo le competenze e

animazione e, in ultimo condurre il feedback finale.

Nella classe era presente un'istruttrice con la quale abbiamo lavorato durante le nostre visite presso di loro. A lei era stato affidato il compito di monitorare che tutto andasse secondo la programmazione e in caso di difficoltà o problemi durante il collegamento, di subentrare in



capacità, abbiamo organizzato il 17 febbraio la parte pratica di rianimazione avanzata.

Il nostro obiettivo era gestire da remoto tutte le stazioni pratiche come se fossimo fisicamente presenti. Ciò significava: preparare gli scenari attraverso una breve descrizione e una foto, gestire da remoto il monitor multi-parametrico al quale era collegato il simulatore, verificare l'esattezza delle manovre, della qualità di ri-

qualità di Istruttrice in presenza. Due giorni prima del corso abbiamo effettuato un collegamento di prova, con gli Istruttori che simulavano i partecipanti, per verificare il perfetto funzionamento secondo i programmi.

Lo scenario

Il 17 febbraio, alle 8:30 in Italia e 14:30 a Tomsk, abbiamo iniziato il corso pratico. Ogni team era composto da tre medici cui

veniva dato il compito di scegliere un team leader e due team member; successivamente, tutti dovevano prendere visione dell'equipaggiamento da portarsi sullo scenario extra ospedaliero simulato.

Complessivamente gli scenari presentati durante la giornata sono stati: Incidente stradale, veicolo contro un albero; Malore in metropolitana; Tentata rapina in banca; Annegamento; Incendio in un'industria tessile; Malore presso un supermercato; Soccorso persona in un appartamento; Trauma da sospensione. Una volta descritto lo scenario verbalmente, veniva mostrata una foto inerente per una maggior completezza di informazioni. Il team si avvicinava al simulatore e a seconda di quello che veniva fatto, il simulatore, comandato da Pavia, rispondeva conseguentemente. Gli studenti in azione erano microfonati, in modo che le comunicazioni tra loro e noi fossero chiare.

Durante tutti gli scenari non c'è stata la necessità da parte dell'istruttrice di intervenire e il corso si è concluso con la soddisfazione da parte di tutti coloro che hanno partecipato. L'evento ha riscosso un grande successo al punto che è stata presentata una relazione al Ministero della Federazione Russa.

I risvolti positivi

Il coinvolgimento di esperti di diverse nazioni durante le attività pratiche contribuisce a elevare il livello delle competenze dei partecipanti al corso, permettendo loro di ricevere un valore aggiunto rispetto alla media mondiale.

**Combat Paramedic Intensive Care Flight Paramedic Omnia Secura Academy*

PURO BERETTA. LA QUALITÀ È IN BUONE MANI.

**SENZA ANTIBIOTICI
DALLA NASCITA**



RISPETTO DEL BENESSERE ANIMALE



**100%
FILIERA
CONTROLLATA E
CERTIFICATA**

**100%
SENZA GLUTINE,
SENZA LATTOSIO,
SENZA POLIFOSFATI
AGGIUNTI,
SENZA GLUTAMMATO
AGGIUNTO**

APRI QUI



PROSCIUTTO CRUDO



PETTO DI POLLO ARROSTO



SALAME



MORTADELLA



**SENZA USO DI
ANTIBIOTICI**
dalla nascita



**RISPETTO DEL
BENESSERE**
animale



**POLLO
ITALIANO**
allevato a terra



**100%
FILIERA**
controllata
e certificata



**100%
ATTENZIONE**
al consumatore

Puro Beretta è la linea di salumi che fa della trasparenza il suo punto di forza. Prodotta senza l'utilizzo di antibiotici dalla nascita e filiere controllate e certificate nel rispetto del benessere degli animali per un gusto semplice, buono. Puro. Puro Beretta. Bontà in ogni fetta.



Airbus consegna il settimo H145 per il servizio SAR delle forze armate tedesche

Airbus Helicopters ha consegnato, lo scorso 19 marzo, il settimo e ultimo H145 per il servizio di ricerca e soccorso (SAR) della Bundeswehr Ufficio Federale delle Attrezzature, dell'Informatica e del Supporto in servizio della Bundeswehr (BAAINBw)



■ a cura della **Redazione**

Gli elicotteri consegnati in precedenza vengono operati per l'addestramento e i test sul campo e sono disponibili 24 ore

su 24, 7 giorni su 7 nelle basi aeree di Niederstetten e Nörvenich per le operazioni di soccorso. Le operazioni con il nuovo H145 LUH SAR inizieranno a breve, come previsto, nella terza stazione SAR di Holzdorf.

«Siamo lieti di aver completato questo ordine dall'inizio alla fine nei tempi e nel budget previsti e che la messa in servizio stia procedendo secondo i piani», ha detto Wolfgang Schoder, CEO di Airbus Helicopters



salvataggio e ganci di carico che possono essere utilizzati, ad esempio, per i serbatoi antincendio. Sono facilmente identificabili grazie alla caratteristica colorazione arancione brillante sulle loro porte, con la scritta "SAR" in blu.

Chi è Airbus

Airbus è leader a livello mondiale nel campo dell'aeronautica, dello spazio e dei relativi servizi. Nel 2019 ha registrato ricavi per 70 miliardi di euro con una forza lavoro di circa 135mila persone. Airbus offre la gamma di aeromobili di linea più completa sul mercato. Ai-

Germania. «Il feedback che abbiamo ricevuto dai nostri clienti è stato molto positivo. Grazie alla loro flessibilità e all'altissima disponibilità, gli elicotteri della Famiglia H145 hanno dato prova di sé nella Bundeswehr. Per questo modello affidabile vediamo molte più possibilità per una vasta gamma di compiti in tutti i rami delle forze armate».

Tra le altre caratteristiche, gli elicotteri sono equipaggiati con telecamere ad alte prestazioni, proiettori, sistemi di localizzazione dei fari di emergenza, una serie completa di attrezzature mediche, verricelli di



bus è inoltre un leader europeo nel mercato degli aeromobili per il rifornimento in volo, da combattimento, per trasporto e missioni ed è fra i leader a livello mondiale nell'industria aerospaziale. Infine, nell'ambito degli elicotteri, Airbus offre le soluzioni civili e militari più efficienti al mondo.

Per maggiori informazioni:

AIRBUS

Airbus Helicopters in Italia

Via Monte Baldo 10

37069 Villafranca di Verona (VR)

Tel.: +39 045 8600646



Motorola Solutions mette a segno la maxi fornitura di 30mila videocamere indossabili al Ministero dell'Interno francese

L'acquisizione dell'innovativa strumentazione da parte del governo francese, resa nota ai primi di maggio, rientra nel più ampio piano di modernizzazione delle forze operative di polizia. Si tratta di una delle più importanti forniture di videocamere indossabili a livello mondiale

■ a cura della **Redazione**

Motorola Solutions (NYSE: MSI) ha annunciato che il Ministero dell'Interno francese acquisterà 30mila videocamere indossabili VB400 Motorola Solutions per modernizzare le forze operative di polizia, equipaggiando i corpi di Polizia Nazionale e di Gendarme-

ria. L'ordine di videocamere, per un valore di 15 milioni di euro, previsto per luglio 2021 è uno dei più grandi mai implementato. Il progetto supporterà l'obiettivo del governo francese di migliorare la sicurezza e la fiducia nelle attività di sorveglianza dal momento che tutti gli agenti indosseranno le videocamere sulle loro divise. «La salvaguardia della sicurezza e della correttezza in tutte

le interazioni tra la polizia e la comunità è una delle massime priorità per la Polizia Nazionale e la Gendarmeria, e la tecnologia video gioca un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questo obiettivo», ha affermato Jack Molloy, executive vice president, product and worldwide sales di Motorola Solutions. «Dopo un test rigoroso e una procedura di gara, le nostre soluzioni sono risultate le migliori in termini di prestazioni, usabilità e capacità di integrarsi perfettamente nei flussi di lavoro degli agenti francesi che operano in prima linea. Siamo orgogliosi di essere stati selezionati come loro partner e ci impegniamo a continuare un percorso di innovazione con il governo francese».

Il robusto dispositivo VB400 è progettato per proteggere sia la polizia che i civili con la sua funzione di registrazione intuitiva e la durata estesa della batteria, che dura oltre un turno di lavoro per un massimo di 12 ore di registrazione. Motorola Solutions fornirà anche un'ampia gamma di accessori, tra cui telecamere da casco - per gli agenti motociclisti - capaci di acquisire filmati ad alta definizione anche durante la guida ad alta velocità. Le prossime innovazioni includono Holster Aware, una fondina che attiva automaticamente la registrazione e trasmette in diretta



i filmati della videocamera nel caso che un agente estragga la sua arma, e un'applicazione compatibile con Android che consente agli agenti di visualizzare e classificare i filmati ripresi in campo.

Le telecamere opereranno con il software di gestione VideoManager, essenziale per migliorare l'efficienza dei video che sono sempre più parte integrante del flusso di lavoro di chi opera nella sicurezza. Le telecamere caricano direttamente i video registrati in VideoManager, archiviati in modo sicuro su server installati nel paese e organizzati secondo ora, data e posizione, insieme ai dati o rilevazioni aggiunte dagli agenti.

«Questa partnership è la risultante di una serie di importanti forniture di videocamere indossabili», ha affermato Jack Molloy. «Da quando siamo presenti nel mercato delle videocamere indossabili, siamo rapidamente diventati un operatore mondiale grazie alla nostra soluzione diversificata che si integra nel nostro ecosistema mission-critical che comprende comunicazioni vocali, software per il centro di comando, sicurezza video e analytics».

Questa fornitura di videocamere indossabili è la più recente di molte effettuate a livello globale, sia per aziende private che per le forze dell'ordine. Altre forniture sono state effettuate per Co-op nel Regno Unito, Dipartimento di Polizia Metropolitana di Nashville, Polizia della Romania e Servizio Ambulanze di Londra.

Chi è Motorola Solutions

Motorola Solutions è leader mondiale nelle comunicazioni missioncritical. Piattaforme tecnologiche per le comunicazioni, i software per i centri di comando, la videosorveglianza & analytics, e i servizi gestiti e di supporto per garantire città più sicure e società più fiorenti.

Per maggiori informazioni:



Motorola Solutions

Sitoweb: www.motorolasolutions.com



L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



ADVANTEC

VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 13
10060 PINASCA (TO)
Tel: (+39) 0121 326770
Fax: (+39) 0121 800381
www.advantec.it/

ADVANTEC è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e soluzioni per comunicazioni wireless destinate al mercato professionale civile e militare della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, a società di servizi, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, nonché operatori TLC e provider WiSP.

Un team di esperti in marketing, vendita e system engineer supporta i Partner, offrendo programmi formativi specifici e contribuendo allo sviluppo dei loro progetti fornendo soluzioni "a cinque stelle" in ambito radiotelecomunicazioni e networking.

ADVANTEC vende esclusivamente a rivenditori di settore. Non proponendosi al cliente finale, tutte le opportunità pervenute direttamente vengono inoltrate ai nostri partner autorizzati. Il cliente viene supportato in ogni fase del processo di vendita da un team integrato di brand manager, business developer e system engineer che garantisce un servizio efficace, efficiente e personalizzato.



AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.

VIALE LAMBRUSCO, 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035
Fax 0541/1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie. Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con

servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia. Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISO) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA

VIA MONTE BALDO, 10
37069 VILAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attualmente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE S.P.A.

VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare.

L'esperienza pluriennale maturata, l'at-

tenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE MILANO FIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA

VIA V. VENETO, 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060
info@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento tecnico professionale, con particolare specializzazione per Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Nata nel 1925 come azienda familiare produttrice di tessuti tecnici, l'Alfredo Grassi Spa è oggi una grande realtà internazionale, sempre all'avanguardia nell'innovazione sostenibile dell'abbigliamento tecnico con stile, comfort e passione. In questi ultimi

anni sono in fase di sviluppo nuovi progetti nel settore dell'abbigliamento tecnico sia con l'utilizzo di materiali e tessuti innovativi sia con soluzioni Smart Textile che rendono i capi sempre più tecnologici.

Alla ricerca e all'innovazione, si affiancano qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità: valori in cui l'azienda ha dimostrato di credere fermamente con il raggiungimento negli anni di diverse certificazioni di prodotto e di processo.



ARTLANTIS

VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomata anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antiscabbia.

L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



BETA 80 GROUP

VIA SOCRATE, 41 - 20128 MILANO
Tel. 02/25202.1 - Fax 02/25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL

VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)

Tel. 0331/730787 - Fax 0331/730836
Numero Verde di Pronto Intervento
24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. È presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.* ed il programma internazionale RED ALERT.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL

CORSO TRAPANI, 16- 10139 TORINO
Tel. 011/0142105
info-italia@brigade-electronics.com
http://brigade-elettronica.it/

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA

VIA B. TOSARELLI, 105
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amadesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a svilup-

pare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO S.R.L.

GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel.: 0421/560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio.

Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico-amministrativo da più di 30 anni.

Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato.

In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIVITEC SRL

VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)
Tel. 030/6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli faro, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. moduli sem-

pre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



FCA ITALY S.P.A.
CORSO AGNELLI, 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi. Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie). Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA, 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02/99451001 - Fax 02/99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.



FT S.R.L.
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02/9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti

di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE, 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039/617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NOMENTANA, 362 - 00141 ROMA
Tel. 06/86206042 - 06/64940218
lab.giaro@tiscali.it - www.nauticagiario.com
GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Rac-cordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommoni e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti. Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



GREEN POWER SYSTEMS SRL
LOC. MAIANO, SN
61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)

TEL.: +39 0722-726411
info@greenpowergen.com
www.greenpowergen.com

Green Power Systems è un'azienda che dal 2000 costruisce e commercializza gruppi elettrogeni e torri faro. Grazie alla qualità ed efficienza dei suoi prodotti, al suo know-how consolidato e al suo servizio pre e post-vendita, in pochi anni è diventata azienda leader in Italia e in Europa fornendo anche Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana, Ospedali da campo, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco, Corpi Volontari Comunali. Progettiamo e produciamo internamente gruppi elettrogeni a 1500 giri o 3000 giri da 2 a 3000 kVA a 50Hz o 60Hz. Sono disponibili nella versione aperta, insonorizzata, per avviamento manuale o automatico, con motori benzina, diesel, a metano, a GPL con montaggio su base o su carrello stradale o traino lento. Produciamo anche gruppi elettrogeni a cardano per utilizzo con trattore e gruppi elettrogeni specifici per il noleggio. Disponiamo di tanti accessori che permettono l'utilizzo dei nostri gruppi elettrogeni in ogni settore: emergenza, industria, edilizia, domestico, telefonia, agricoltura, militare, noleggio, data center, ecc. Inoltre produciamo con il marchio AURORA torri faro a motore, a batteria, ibride, senza motore con sollevamento del palo manuale o idraulico, su carrello traino lento o stradale o su base fissa.



HANDYTECH - CARROZZERIA 71 SRL
STRADA PATRO, 3 -
14036 MONCALVO (AT) - ITALIA
Tel.: 0141/917665 - Fax. 0141/923979
info@handytech.it - www.handytech.it

Mobilità per tutti, secondo le esigenze di ciascuno. Questo il motto di Handytech, azienda specializzata nell'allestimento di veicoli per persone con difficoltà motorie. Fondata nel 1971 a Moncalvo, in provincia di Asti, ad oggi conta più di 60 Centri Autorizzati che installano in tutta Italia i prodotti del marchio.

Soluzioni studiate su misura, personale altamente qualificato, innovazione e continua ricerca a stretto contatto con i clienti e le loro necessità. Sono questi i valori che fanno di Handytech il punto di riferimento per la mobilità e che oggi sono riconosciuti dai principali gruppi automobilistici. Handytech fa parte di EMG, il più importante gruppo europeo di aziende dedicate alla mobilità delle persone con difficoltà motorie.



IDROFOGLIA SRL
VIA PROVINCIALE, 14
61026 LUNANO (PU)
Tel.: 0722/700311 - Fax 0722/700309
staff@idrofoglia.com - www.idrofoglia.com

Idrofoglia è un'azienda che dal 1979 costruisce gruppi motopompa e gruppi elettropompa per drenaggio. Con una linea di prodotti dedicati, progettati e realizzati specificamente Idrofoglia fornisce Ministeri Della Difesa e Dell'Interno, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco e Corpi Volontari Comunali con i migliori macchinari per la gestione delle emergenze, come elettropompe motopompe autoadescanti, barellate o su ruote e/o allestite su carrelli stradali, complete di attrezzaggio per aspirazione e mandata con raccordi UNI, STORZ, DSP o sferici rapidi ed infine allestimento di unità multifunzione denominate FOX CP composte da gruppo elettrogeno, elettropompa autoadescante, e torre faro, o unità speciali realizzate su commissione per pronto intervento a seguito di calamità naturali.



INTAV SRL

VIA QUARTO NEGRONI, 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934
info@intav.it - www.intav.it

Azienda italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



FEEL THE EVOLUTION

JOLLY SCARPE SPA

VIA FELTRINA SUD, 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL

VIA DEAGOSTINI, 43 - 20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02/38100383 - Fax 02/33911098
info@karin.it - www.karin.it

Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.



JVCKENWOOD ITALIA SPA

VIA SIRTORI, 7/9 - 20129 MILANO
Tel. 02/20482.1 - Fax 02/29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA

VIA XXV APRILE, 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. 0341/630506
Fax 0341/641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL

VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA
Tel. 06/54832915
Fax 06/54834000
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti.

Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di

emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
 - Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
 - Fondazione: 1953
 - Esportazione: in oltre 60 paesi
 - Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
 - Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS.
- ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ
LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LA SONORA SRL

VIA CONCILIAZIONE, 16
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.



LEONARDO SPA

PIAZZA MONTE GRAPPA, 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06/324731
Fax 06/3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.



MERCEDES BENZ ITALIA SPA

VIA GIULIO VINCENZO BONA, 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06/41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L

VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464/431961 1
Fax 0464/431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo.

È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico.

Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee.

Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà. Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS

LARGO FRANCESCO RICHINI, 6
20100 MILANO
TEL. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7



NEW HOUSE S.P.A.

VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)

Tel. 0525/431660 - Fax 0525/431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



REVERSE SRL

VIA FRATELLI BRONZETTI, 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331/791790
Fax 0331/781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



SIGGI GROUP S.P.A.

VIA VICENZA, 23
36030 S. VITO DI LEGUZZANO (VI)
Tel. 0445 695 500
info@siggigroup.it - https://siggigroup.it

Siggi Group Spa è un gruppo industriale specializzato nella produzione di abbigliamento professionale. E' in grado di dare risposte specifiche alle esigenze di chi lavora nel mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della ristorazione, delle pubbliche amministrazioni e del settore medicale/ospedaliero, oltre che al mondo delle confezioni bimbo. MISSION

Siggi Group migliora la qualità del tempo dedicato al lavoro proponendo un abbigliamento professionale che garantisce: idoneità all'uso, durata nel tempo, comfort, sicurezza, stile.

Siggi Group inoltre veste con la qualità dei suoi grembiolini i bambini che frequentano le scuole primarie e dell'infanzia. Un abbigliamento idoneo agli ambienti scolastici, facile e pratico nella manutenzione per i genitori e comodo per i bimbi anche nei momenti di gioco e svago.

Una creatività tutta italiana per vestire la voglia di fare nel lavoro e a scuola!



U-POWER BY U-GROUP S.R.L

VIA PER BORGOMANERO, 50
28040 PARUZZARO (NO)
Tel. 0322/53 94 01
Fax 0322/23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



ZOLL MEDICAL ITALIA SRL

VIA FRANCESCO CORSELLI, 11
29122 PIACENZA
Tel. 0523/1901052
Fax. 0523/188 50 99
ems@zoll.com
www.zoll.com/it

ZOLL Medical Corporation, un'azienda Asahi Kasei Group, sviluppa e commercializza dispositivi medici e software che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane, migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimolazione cardiaca esterna sull'uomo. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente, alla ventilazione polmonare e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa.



NUOVO SUV 3008

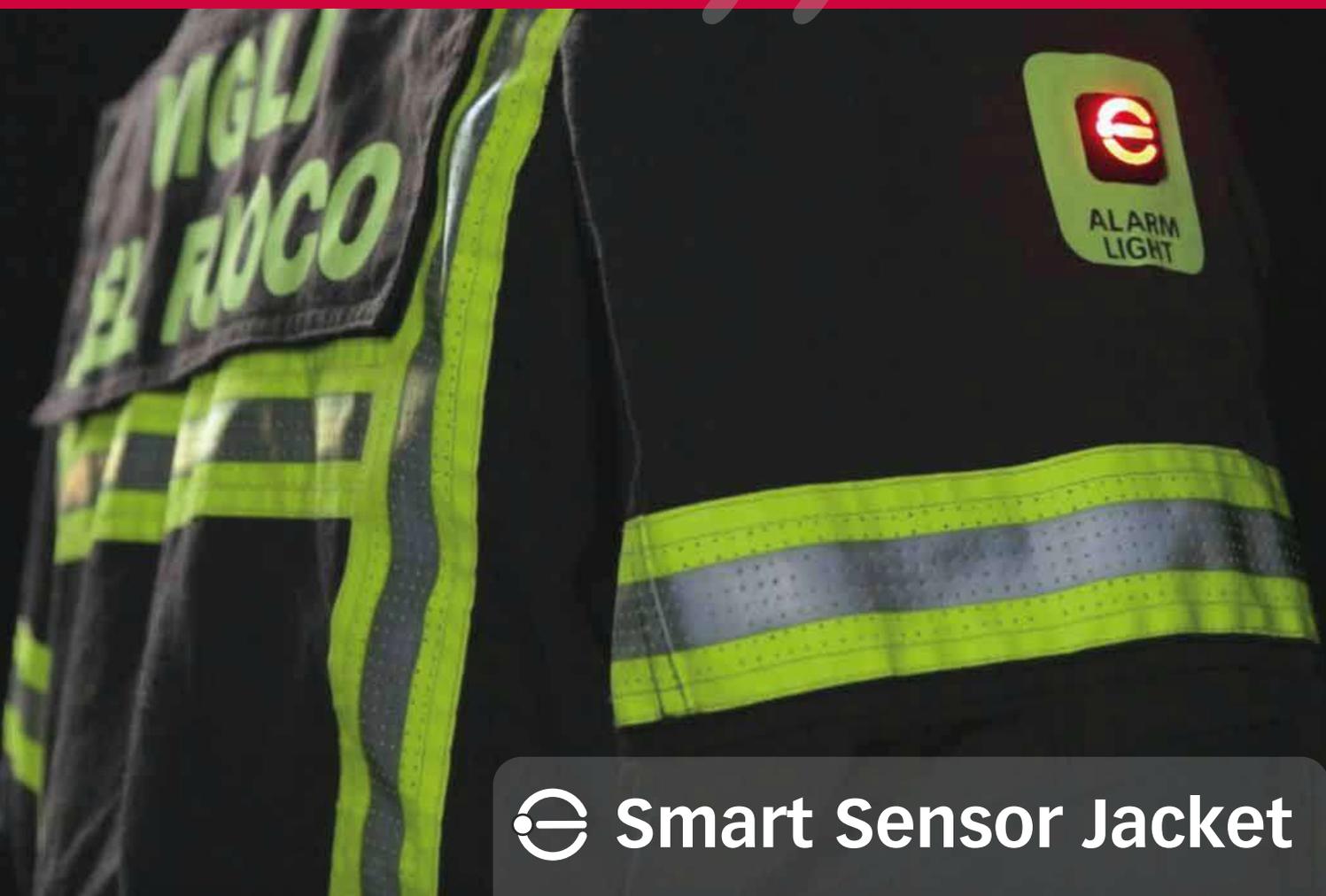
Plug-in Hybrid

Scoprite i vantaggi a voi riservati negli showroom Peugeot

Peugeot è orgogliosa di offrire a tutti i componenti della Protezione Civile condizioni esclusive su tutta la gamma. Fino a 1.000€ di vantaggi extra in aggiunta alle promozioni in corso. Provate l'eccellenza tecnologica Peugeot, con l'innovativo Peugeot i-Cockpit®, motori fino a 300CV, i sistemi avanzati di aiuto alla guida ADAS e le versioni Plug-in Hybrid o 100% elettriche.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma Nuovo 3008 Plug-in Hybrid: Emissioni di CO₂: da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica: 59 km. Gamma Nuovo 3008 termico: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,6 a 7,8. Emissioni CO₂: da 122 a 178 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it

DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,
COMFORT E PASSIONE.



Smart Sensor Jacket

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!